

GEA

Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



BILANCIO

al 31 dicembre 2025

GEA GESTIONI ECOLOGICHE E AMBI ENTALI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LUCIANO SAVIO, 22 PORDENONE PN
Codice Fiscale	91007130932
Numero Rea	PN 54562
P.I.	01376900930
Capitale Sociale Euro	890.828 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.932	35.854
6) immobilizzazioni in corso e acconti	24.646	-
Totale immobilizzazioni immateriali	56.578	35.854
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.913.661	3.030.161
2) impianti e macchinario	147.026	235.890
3) attrezzature industriali e commerciali	4.425.641	4.910.005
4) altri beni	161.821	171.879
Totale immobilizzazioni materiali	7.648.149	8.347.935
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.400	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.400
Totale crediti verso altri	3.400	3.400
Totale crediti	3.400	3.400
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.400	3.400
Totale immobilizzazioni (B)	7.708.127	8.387.189
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	129.356	107.690
Totale rimanenze	129.356	107.690
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.004.884	4.428.058
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	517.055
Totale crediti verso clienti	7.004.884	4.945.113
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.324.454	1.019.538
Totale crediti verso controllanti	1.324.454	1.019.538
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	35
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	35
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.740	37.492
Totale crediti tributari	86.740	37.492
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	343.256	692.084
Totale crediti verso altri	343.256	692.084
Totale crediti	8.759.334	6.694.262
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.772.803	4.642.842
3) danaro e valori in cassa	861	798

Totale disponibilità liquide	2.773.664	4.643.640
Totale attivo circolante (C)	11.662.354	11.445.592
D) Ratei e risconti	158.662	167.195
Totale attivo	19.529.143	19.999.976
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	890.828	890.828
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	207.602	207.602
III - Riserve di rivalutazione	44.829	44.829
IV - Riserva legale	178.166	178.166
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.950.797	6.789.045
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	140.994	161.752
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(11.801)	(11.801)
Totale patrimonio netto	8.401.416	8.260.422
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	53.000	32.829
Totale fondi per rischi ed oneri	53.000	32.829
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	197.728	193.046
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.371.289	1.269.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.756.240	6.026.761
Totale debiti verso banche	6.127.529	7.296.153
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	264	380
Totale acconti	264	380
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.689.574	2.569.447
Totale debiti verso fornitori	2.689.574	2.569.447
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	9.878
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	9.878
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	777.243	272.537
Totale debiti tributari	777.243	272.537
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.101	301.187
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	308.101	301.187
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	524.089	560.977
Totale altri debiti	524.089	560.977
Totale debiti	10.426.800	11.010.559
E) Ratei e risconti	450.199	503.120
Totale passivo	19.529.143	19.999.976

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.467.052	18.796.894
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	394.496	624.563
altri	156.976	60.260
Totale altri ricavi e proventi	551.472	684.823
Totale valore della produzione	20.018.524	19.481.717
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.199.878	1.011.886
7) per servizi	11.101.226	10.997.277
8) per godimento di beni di terzi	677.263	406.557
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.808.804	3.654.817
b) oneri sociali	1.104.901	1.067.444
c) trattamento di fine rapporto	199.631	176.468
e) altri costi	1.101	928
Totale costi per il personale	5.114.437	4.899.657
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.402	44.354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	956.065	983.663
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	390.014	379.310
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.386.481	1.407.327
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(21.666)	17.682
12) accantonamenti per rischi	53.000	32.829
14) oneri diversi di gestione	142.275	113.710
Totale costi della produzione	19.652.894	18.886.925
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	365.630	594.792
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.926	38.974
Totale proventi diversi dai precedenti	27.926	38.974
Totale altri proventi finanziari	27.926	38.974
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	191.425	334.739
Totale interessi e altri oneri finanziari	191.425	334.739
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(163.499)	(295.765)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	202.131	299.027
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	61.137	63.847
imposte relative a esercizi precedenti	-	306
imposte differite e anticipate	-	73.122
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	61.137	137.275
21) Utile (perdita) dell'esercizio	140.994	161.752

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	140.994	161.752
Imposte sul reddito	61.137	137.275
Interessi passivi/(attivi)	163.499	295.765
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	18.666	(946)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	384.296	593.846
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	64.859	209.297
Ammortamenti delle immobilizzazioni	996.467	1.028.017
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(50.565)	(50.566)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.010.761	1.186.748
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.395.057	1.780.594
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(21.666)	17.681
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.327.939)	(668.843)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	157.376	100.354
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.958	10.633
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.820	104
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	797.817	(143.024)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.383.634)	(683.095)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.423	1.097.499
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(171.993)	(342.035)
(Imposte sul reddito pagate)	(85.388)	(73.816)
(Utilizzo dei fondi)	(40.006)	(174.994)
Totale altre rettifiche	(297.387)	(590.845)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(285.964)	506.654
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(454.577)	(480.769)
Disinvestimenti	70.862	6.454
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(36.196)	(23.679)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(419.911)	(497.994)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	85.728	2.363
(Rimborso finanziamenti)	(1.249.829)	(1.211.939)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.164.101)	(1.209.576)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.869.976)	(1.200.916)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.642.842	5.844.315
Danaro e valori in cassa	798	241
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.643.640	5.844.556

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.772.803	4.642.842
Danaro e valori in cassa	861	798
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.773.664	4.643.640

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Detto rendiconto ha lo scopo di rappresentare in modo organico e analitico i flussi di liquidità al fine di consentire la comprensione e la valutazione della situazione finanziaria dell'impresa. Il prospetto è sostanzialmente suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di gestione reddituale (A), alle operazioni di investimento (B) e alle operazioni di finanziamento (C).

Le operazioni di investimento comprendono gli acquisti e le vendite di immobilizzazioni e di attività finanziarie non rientranti nelle disponibilità liquide.

Si precisa che l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a euro 36.196, corrisponde alla differenza tra gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari a euro 61.126, e la differenza tra il valore iniziale e il valore finale degli importi da corrispondere ai fornitori, pari a euro 24.930.

Si precisa che l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a euro 454.577, corrisponde alla somma tra gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari a euro 382.520, e la differenza tra il valore iniziale e il valore finale degli importi da corrispondere ai fornitori, pari a euro 72.057.

Si precisa che l'ammontare dei disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali, pari a euro 70.862, corrisponde alla differenza tra il corrispettivo delle vendite effettuate nell'esercizio, pari a euro 107.575, e la differenza tra il valore iniziale e il valore finale degli importi da incassare dai clienti, pari a euro 36.713.

Le operazioni di finanziamento comprendono l'ottenimento e la restituzione di risorse finanziarie sotto forma di capitale di rischio o di debito.

Le operazioni di gestione reddituale sono tutte le altre.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio 2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'art. 2423 del Codice civile, è redatto conformemente alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

Nella redazione del presente bilancio non sono stati applicati in via anticipata gli emendamenti emanati da OIC in data 8 dicembre 2025.

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli art. 2423 e ss. del Codice Civile, e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio per maggiori informazioni sulla natura e sull'andamento dell'attività aziendale.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile. I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5° e all'art. 2423 bis comma 2° del Codice Civile.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio ma prima della stesura del bilancio.

Nella presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n. 139/2015 o da altre leggi precedenti, inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli schemi di bilancio e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro, ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la reale situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Si precisa che non risultano esposte le voci e le sottovoci di valore zero dell'anno corrente o precedente, tranne in quei casi in cui ciò si sia reso necessario ai fini della comparazione dei dati dei due esercizi.

Principi di redazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e di quanto previsto dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e in particolare nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.

Si ritiene inoltre opportuno fornire le seguenti precisazioni:

- sono state attivate negli esercizi precedenti operazioni di locazione finanziaria i quali effetti economici e patrimoniali sono terminati come indicato nell'apposito paragrafo;
- non è stato dato corso ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- non è stato dato corso ad operazioni in valuta estera;
- l'area geografica di erogazione dei servizi coincide con lo Stato Italiano ed in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia; i relativi debiti e crediti sono dovuti o esigibili verso controparti residenti in Italia;
- il Comune di Pordenone è l'azionista di riferimento possedendo una percentuale di poco inferiore al 97% del capitale, ed esercita, in forma associata e coordinata con altri 24 comuni della Provincia di Pordenone sottoscrittori di una minima partecipazione, il controllo analogo sulla società finalizzato all'affidamento in "house" dei servizi pubblici gestiti da parte di alcuni degli Enti Soci;
- non è possibile fornire un prospetto di dettaglio dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio del Comune di Pordenone, essendo lo stesso non redatto secondo criteri civilistici, né tantomeno soggetto alle direttive comunitarie in materia di rappresentazione di bilancio, né infine soggetto a tassazione, anzi essendone esplicitamente escluso. Dal punto di

vista quantitativo sono evidenziati nella presente nota i riflessi economici e patrimoniali che legano la società al Comune di Pordenone ed agli enti soci.

Il 29 settembre 2025 il Consiglio Comunale di Pordenone ha approvato il bilancio consolidato 2024, con provvedimento n. 54 /2025. Nel perimetro di consolidamento sono ricompresi i seguenti soggetti:

- Comune di Pordenone (ente capogruppo)
- Gea Gestioni Ecologiche e Ambientali Spa
- Gestione Servizi Mobilità S.p.A.
- HydroGEA S.p.A.
- Azienda Pubblica di Servizi alla persona "Umberto I"
- Associazione Teatro Pordenone
- Pordenone Fiere S.p.A.
- ATAP S.p.A.

Tale aggregato pur non costituendo una puntuale rappresentazione significativa delle consistenze patrimoniali ed economiche del Comune di Pordenone, presenta i risultati che possono essere recuperati al seguente link:

<http://www.comune.pordenone.it/it/comune/documenti/programmazione-e-rendicontazione/consolidato>

- a seguito del rilascio del giudizio di legittimità da parte dell'A.V.C.P. di inizio 2010, è pacifica la conformità dell'affidamento dei servizi ambientali alla società da parte del Comune di Pordenone e degli altri soci alle norme europee;
- gli affidamenti dei servizi resi a sei comuni soci sono stati affidati dall'AUSIR, autorità regionale istituita per la regolazione del servizio gestione rifiuti e del servizio idrico, alla società, in virtù di delibera 21/19 dd. 12.04.2019 e con durata stabilita fino al 31.12.2034;
- la conformità all'affidamento diretto si concretizza nei sottoelencati elementi:
 - la società è al 100% pubblica;
 - il capitale sociale, pari a euro 890.828, è detenuto da Enti pubblici per euro 888.416 e da Gea Gestioni Ecologiche e Ambientali Spa (azioni proprie) per euro 2.412;
- le modalità di controllo nei confronti della società sono disciplinate da apposita convenzione conclusa tra Enti locali in cui vengono fissati gli obblighi cui è tenuta la società;
- l'esercizio del controllo analogo avviene attraverso il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni convenzionati; a tale organo spetta l'approvazione del budget, del piano industriale e dei documenti di tipo programmatico, nonché l'approvazione del bilancio d'esercizio prima che lo stesso venga definitivamente adottato dall'organo statutario deputato; il Consiglio dei Rappresentanti si avvale di un Gruppo Tecnico di Valutazione a cui spetta la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi;
- la parte prevalente dell'attività è prestata in favore degli utenti appartenenti all'ambito territoriale dei Comuni soci oltre che in favore dei soci stessi.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono avvenuti cambiamenti dei principi contabili.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

In generale, le immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto ovvero di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, in conformità a quanto previsto dall'art.2426 comma primo c.c.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state sistematicamente ammortizzate, in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base di piani che includono il criterio di ripartizione del costo, il valore da ammortizzare e la residua possibilità di utilizzo.

In nessun caso, sono state applicate alle immobilizzazioni riduzioni di valore.

Immobilizzazioni immateriali

In conformità al principio contabile OIC 24, nelle immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione:

- il costo per l'acquisizione ovvero per la produzione interna di beni "intangibili" chiaramente individuabili e rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- i costi relativamente ai quali l'organo amministrativo e l'eventuale organo di controllo abbiano preventivamente accertato l'utilità pluriennale.

Non sono, in ogni caso, state iscritte nella voce eventuali immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito.

Relativamente alle indicazioni richieste dall'art.2427 n.3 bis del Codice Civile, si specifica che, ad eccezione degli ammortamenti, non sono state applicate alle immobilizzazioni immateriali ulteriori riduzioni di valore di alcun tipo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzo di opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo di tre anni e riguardano l'acquisizione di licenze software.

La voce 'Altre immobilizzazioni immateriali' è costituita dalle spese atte a potenziare e rendere agibili impianti, locali e attrezzature di proprietà di terzi, quali la sede del Centro di Raccolta di Pordenone, alcune aree verdi di proprietà comunale e la discarica comunale di Vallenoncello. Il periodo di ammortamento è legato alla vigenza dei contratti di locazione o d'uso.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	244.680	-	7.340	252.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	208.827	-	7.340	216.167
Valore di bilancio	35.854	-	-	35.854
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	36.480	24.646	-	61.126
Ammortamento dell'esercizio	40.402	-	-	40.402
Totale variazioni	(3.922)	24.646	-	20.724
Valore di fine esercizio				
Costo	281.160	24.646	7.340	313.146
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	249.229	-	7.340	256.569
Valore di bilancio	31.932	24.646	-	56.578

Le implementazioni intervenute nel corso dell'esercizio, in riferimento alla voce "Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno", riguardano:

- software presenze e safety per euro 3.670;
- software implementazione sito web per euro 15.760;

- software per gestione RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) raccolta e impianti per euro 17.050.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti si riferisce:

- alla capitalizzazione delle spese legali e professionali sostenute nell'ambito della valutazione della proposta Partenariato Pubblico Privato pervenuta, relative alle attività istruttorie e di supporto tecnico-giuridico connesse alla predisposizione degli atti di gara, pari a euro 24.646;

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite da terzi sono valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo di tutti gli oneri accessori. Per i cespiti relativi agli esercizi precedenti al 2003 e dedicati alla gestione delle attività ecologiche e di manutenzione del verde pubblico, la valutazione fa riferimento ai valori di recepimento della perizia ex art. 115 D. Lgs. n.267 /2000 a seguito della trasformazione in Società per azioni della preesistente azienda speciale.

La Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, aveva proceduto inoltre ad un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni esistenti al 1° gennaio 2003, che erano state oggetto di rivalutazione, modificando le relative aliquote di ammortamento sulla base di una apposita perizia tecnica asseverata. Le immobilizzazioni materiali acquisite a partire dall'esercizio 2003 sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote economico tecniche stabilite dalla citata perizia e ritenute ancora applicabili.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote desunte dalla citata perizia, ridotte alla metà.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario, rettificato degli ammortamenti.

I terreni non sono sottoposti ad alcuna procedura di ammortamento.

Le aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Descrizione categorie cespiti	aliquote
Impianti	9,00%
Autocompressori	10,00%
Autospazzatrici	10,50%
Veicoli leggeri	11,00%
Lavacassonetti	10,00%
Liftcar	10,00%
Macchine operatrici impianti	12,00%
Autovetture	25,00%
Attrezzi manutenzione verde	10,00%
Containers	10,00%
Cassonetti	10,00%
Mezzi trasporto interno	20,00%
Attrezzature d'officina	12,00%
Attrezzature d'ufficio	15,00%
Altre attività patrimoniali	10,00%
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	10,00%

B.II.1) Terreni e fabbricati.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei terreni contenuti nel compendio posto in fregio a via Luciano Savio nella zona industriale di Vallenoncello e il valore del fabbricato inizialmente adibito ad impianto per il trattamento delle biomasse, poi riconvertito in magazzino ed in sede operativa del servizio di *cleaning*. Il capannone è stato oggetto di adattamento alle attività di manutenzione della flotta aziendale con la contestuale realizzazione della sede amministrativa e dello spogliatoio per il personale operaio, secondo il progetto che, cantierato nel mese di dicembre 2015, è stato completato all'inizio del 2017, operativo dal 1° aprile 2017.

B.II.2) Impianti e macchinario.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei beni compresi nel fabbricato di via Luciano Savio ed alcuni allestimenti eseguiti nella dotazione aziendale.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei veicoli e delle attrezzature dedicate alla gestione dei servizi operativi nei quali si estrinseca l'attività aziendale.

B.II.4) Altri beni.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei mezzi di trasporto interno, i mobili e l'hardware degli uffici oltre ad alcune attrezzature generiche non iscrivibili a specifici cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.497.100	1.358.942	10.495.326	612.915	16.964.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.466.939	1.123.052	5.585.322	441.037	8.616.350
Valore di bilancio	3.030.161	235.890	4.910.005	171.879	8.347.935
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.095	352.103	29.323	382.521
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	126.241	-	126.241
Ammortamento dell'esercizio	116.499	89.958	710.226	39.381	956.064
Totale variazioni	(116.499)	(88.863)	(484.364)	(10.058)	(699.784)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.497.100	1.360.037	10.173.718	634.955	16.665.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.583.438	1.213.010	5.748.078	473.135	9.017.661
Valore di bilancio	2.913.661	147.026	4.425.641	161.821	7.648.149

B.II.1) Terreni e fabbricati.

Nel corso del 2025 non sono state sostenute spese attribuibili a questa voce.

B.II.2) Impianti e macchinario.

Nel corso del 2025 è stato implementato l'impianto telefonico per euro 1.095.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Le implementazioni, intervenute nel corso dell'esercizio relative a questa voce, riguardano:

- un mezzo lavacassonetti per euro 134.900;
- telecamera per mezzo lift-car per euro 4.210;
- gruppo forche e cassone autocompressore laterale per euro 7.950;
- cassone e attrezzatura autocompressore laterale per euro 27.800;
- ripristino motore autocompressore laterale per euro 10.906;
- sostituzione motore autocompressore laterale per euro 9.654;
- revisione/ripristino generale spazzatrice da 5 mc per euro 10.311;
- ripristino cambio autocompressore posteriore per euro 11.339;
- un trattore Kubota per euro 35.130;
- attrezzatura per la manutenzione del verde pubblico (soffiatore, motosega, n. 3 decespugliatori, scala, avvitatore, n. 2 trabattelli per euro 4.654;
- n. 2 container per euro 12.720;
- n. 2.906 contenitori per euro 81.930;
- attrezzatura per l'officina (rivettatrice e scala) per euro 599;

Altri beni.

Le implementazioni intervenute nel corso dell'esercizio, relativi a questa voce, riguardano:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio (bacheca, cassettiere, armadio, tende, scrivania, sedie) per euro 6.945;

- lettori barcode/rfid/uhf per euro 7.398;
- PC, monitor e stampanti per euro 13.580;
- attrezzatura per le manutenzioni dei contenitori e per il cleaning (trapano, pistola e batterie) per euro 1.400.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario e che gli effetti di quelli avviati precedentemente sono terminati.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi di quanto disposto dal n. 9 dell'art. 2426 c.c., la valutazione delle rimanenze è avvenuta sulla base del relativo costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato o al minore valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano in particolare carburanti e materiali di ricambio afferenti i servizi ambientali.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	107.690	21.666	129.356
Totale rimanenze	107.690	21.666	129.356

Le rimanenze finali sono così suddivise:

Pneumatici	16.175
Sacchi e contenitori a perdere	9.832
Ricambi veicoli	45.743
Materiali e attrezzi diversi manutenzione verde	16.299
Ricambi cassonetti	30.885
Gas riscaldamento	552
Carburanti e lubrificanti per veicoli	9.870
Totale	129.356

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8 del codice civile e dall' OIC15. L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei crediti stessi. La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, e in tali casi il criterio suddetto non viene applicato.

La Società gestisce direttamente la fatturazione e la riscossione della tariffa rifiuti per tutti gli utenti residenti nel territorio dei Comuni di Pordenone e Cordenons dall'1 gennaio 2023 e nel territorio del Comune di Roveredo dall'1 gennaio 2024 attraverso l'applicazione della TARIC.

Si evidenzia che l'applicazione della tariffa rifiuti diretta agli utenti prevede a fine esercizio la rilevazione a bilancio della somma relativa al saldo annuale, che per l'anno 2025, ammonta a euro 1.389.366 a credito, relativo ai Comuni di Pordenone e Cordenons, interamente recuperabile entro i 12 mesi; il saldo per l'anno 2025, relativo al Comune di Roveredo in Piano, ammonta a euro 50.384 a debito.

Le relative voci sono principalmente costituite da crediti per fatture non ancora incassate a fine esercizio da parte di utenti, clienti privati e di comuni soci, il credito accertato a fine esercizio per le accise sui carburanti da autotrazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.6 e 6 ter c.c. sono riepilogate nei seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.945.113	2.059.771	7.004.884	7.004.884
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.019.538	304.916	1.324.454	1.324.454
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	35	(35)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.492	49.248	86.740	86.740
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	692.084	(348.828)	343.256	343.256
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.694.262	2.065.072	8.759.334	8.759.334

I crediti verso clienti, pari a euro 7.004.884, sono così suddivisi:

- euro 112.968 per fatture emesse nei confronti di società e ditte individuali per servizi ambientali resi e per vendita di cespiti; inoltre, la voce comprende fatture emesse a consorzi ai quali sono stati ceduti materiali valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata; alla data odierna il residuo da incassare è pari a euro 52.774;
- euro 5.563.396 per fatture emesse nei confronti degli utenti Taric dei Comuni di Pordenone, Cordenons e Roveredo in Piano; alla data odierna il residuo da incassare è pari a euro 2.742.233;
- euro 1.554.308 per fatture da emettere nei confronti degli utenti Taric e in particolare:
 - euro 1.188.819 per residuo conguaglio Taric anno 2023 utenti Comune di Pordenone
 - euro 83.759 per residuo conguaglio Taric anno 2023 utenti Comune di Cordenons
 - euro -664.977 per residuo conguaglio Taric anno 2024 utenti Comune di Pordenone
 - euro -316.588 per residuo conguaglio Taric anno 2024 utenti Comune di Cordenons
 - euro -176.455 per residuo conguaglio Taric anno 2024 utenti Comune di Roveredo in Piano;
 - euro 1.178.525 per saldo Taric anno 2025 utenti Comune di Pordenone;
 - euro 210.841 per saldo Taric anno 2025 utenti Comune di Cordenons;
 - euro 50.384 per saldo Taric anno 2025 utenti Comune di Roveredo in Piano.
- euro 872.056 per fatture da emettere nei confronti degli impianti di riferimento in virtù delle convenzioni per la cessione di materiali valorizzabili (es. carta, cartone, plastica, lattine, vetro, ecc.);
- euro -1.097.844 consistenza del fondo svalutazione crediti al termine dell'esercizio stimato sulla base della valutazione del rischio di credito intrinseco degli utenti TARIC.

Si precisa che l'importo dei crediti verso clienti è determinato, per un ammontare di euro 44.413 da vendite di beni ammortizzabili.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Valore a inizio esercizio	707.830
Stanziamenti nell'esercizio	390.014
Valore a fine esercizioTotale	1.097.844

I crediti verso i Comuni soci, alla fine dell'esercizio, erano così strutturati:

Comune di Pordenone	653.869
Comune di Cordenons	60.977
Comune di Roveredo in Piano	6.420
Comune di Montereale Valcellina	53.530
Comune di Prata di Pordenone	83.961
Comune di San Quirino	40.822
Comune di Fanna	9.664
Comune di Vivaro	10.676
Comune di Andreis	2.428
Comune di Aviano	96.457

Comune di Barcis	4.997
Comune di Budoia	26.889
Comune di Caneva	37.880
Comune di Cimolais	3.868
Comune di Claut	8.573
Comune di Clauzetto	4.935
Comune di Erto e Casso	4.173
Comune di Frisanco	4.686
Comune di Maniago	164.447
Comune di Meduno	5.957
Comune di Sequals	16.520
Comune di Tramonti di Sopra	2.786
Comune di Tramonti di Sotto	4.586
Comune di Vito D'Asio	15.353
Totale	1.324.454

Il credito accertato a fine esercizio nei confronti di tutti i Comuni risulta in linea con i termini di pagamento previsti dai relativi contratti di servizio.

I crediti tributari, alla fine dell'esercizio, erano così ripartiti:

Erario c/ liquidazione IVA	30.672
Ritenute subite su interessi attivi	17.161
Ritenuta subita contributo regionale	4.380
Erario c/ Ires	20.366
Erario c/ Irap	2.710
Erario c/ Accise	11.451
Totale	86.740

La voce Crediti verso altri ammonta a euro 343.256; di seguito le componenti più significative:

- il contributo regionale ex art. 4 L.R. 7/2024 pari a euro 200.000;
- distinta pagamento Credit Agricole disposta il 31.12.2025 con data esecuzione 02.01.2026 per euro 72.160;
- depositi cauzionali per noleggio automezzi per euro 20.148.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono maturati verso parti che risiedono nel territorio italiano salvo che per qualche trascurabile posizione di utenti residenti all'estero.

Disponibilità liquide

In conformità al principio contabile OIC 14, nel bilancio sono stati iscritti tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di chiusura dell'esercizio. Non sono pertanto state considerate le rimesse di numerario ricevute in banca in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, ancorché con valuta anteriore a tale data. Corrispondentemente, i fondi liquidi non sono stati ridotti dell'importo dei pagamenti per cassa o per banca disposti in data posteriore a quella di chiusura del bilancio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

Depositi bancari

Si tratta di valori rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario aventi il requisito di poter essere incassati a pronti o a termine, conformemente a quanto previsto in merito al § 5 del principio contabile OIC 14.

Per ogni conto bancario o postale è stato intestato uno specifico sottoconto (OIC 14 § 5) e i conti bancari attivi e passivi non sono stati compensati, anche se della stessa natura e intrattenuti con la stessa banca.

I saldi dei conti bancari e postali tengono conto: a) dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio; b) degli incassi accreditati nei conti antecedentemente alla chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è arrivata successivamente, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 14 § 13-14-15.

Denaro e valori in cassa

Detta voce include i valori rappresentati da moneta a corso legale nello Stato e da valori bollati (francobolli, marche da bollo, foglietti bollati, ecc.) (OIC 14 § 7). La valutazione è effettuata al valore nominale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.642.842	(1.870.039)	2.772.803
Denaro e altri valori in cassa	798	63	861
Totale disponibilità liquide	4.643.640	(1.869.976)	2.773.664

Per un maggior dettaglio sulla variazione delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 Codice Civile è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis Codice Civile:

nei ratei attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;

nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto dell'art. 2424 bis del vigente Codice Civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	38.076	(35.764)	2.312
Risconti attivi	129.119	27.231	156.350
Totale ratei e risconti attivi	167.195	(8.533)	158.662

La composizione delle voci "Ratei e risconti" dell'attivo è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	2.312
	Risconti attivi	156.350
	Totale	158.662

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

il capitale sociale è suddiviso come segue:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	890.828	890.828

La Società al 31.12.2025 possiede n. 2.412 azioni proprie ordinarie di pari valore nominale.

La 'Riserva legale', con l'accantonamento disposto in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2014, ha raggiunto il 20% del capitale sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	890.828	-		890.828
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	207.602	-		207.602
Riserve di rivalutazione	44.829	-		44.829
Riserva legale	178.166	-		178.166
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	-		1
Totale altre riserve	1	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	6.789.045	161.752		6.950.797
Utile (perdita) dell'esercizio	161.752	(161.752)	140.994	140.994
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(11.801)	-		(11.801)
Totale patrimonio netto	8.260.422	-	140.994	8.401.416

A seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 28 maggio 2025, si è provveduto a destinare l'utile dell'esercizio 2024, pari a euro 161.752, alla riserva "Utili portati a nuovo" senza alcun accantonamento alla "Riserva legale".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Si precisa che non sono intervenuti utilizzi delle riserve nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	890.828	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	207.602	Capitale	A;B;C	207.602
Riserve di rivalutazione	44.829	Utili	A;B;C	44.829
Riserva legale	178.166	Utili	B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	1			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Utili portati a nuovo	6.950.797	Utili	A,B;C	6.950.797
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(11.801)	Capitale		-
Totale	8.260.422			7.203.228
Quota non distribuibile				(11.801)
Residua quota distribuibile				7.191.427

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nei fondi accesi ai rischi ed oneri futuri sono affluiti gli accantonamenti destinati a coprire costi o uscite future caratterizzate da natura determinata, esistenza certa o probabile ed entità e data della sopravvenienza indeterminati alla chiusura del bilancio.

Nella valutazione dei fondi si è fatto costantemente riferimento ai postulati della competenza, della prudenza e della imparzialità.

I fondi svalutazione non sono stati iscritti nel passivo di bilancio, bensì a diretta detrazione delle voci dell'attivo a cui si riferiscono.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	32.829	32.829
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	53.000	53.000
Utilizzo nell'esercizio	32.829	32.829
Totale variazioni	20.171	20.171
Valore di fine esercizio	53.000	53.000

Altri fondi

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad accantonare al Fondo rischi un importo pari a euro 53.000 per:

- euro 23.000 per spese legali relative a procedimenti in corso;
- euro 30.000 come stima della passività massima che si prevede di dover sborsare a fronte di un contenzioso in essere.
-

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento effettuato nel fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore di tutti i dipendenti in virtù delle norme vigenti e dei contratti di lavoro applicati. Il fondo esposto in bilancio è stato indirettamente decurtato dell'importo delle anticipazioni eventualmente concesse ai sensi dell'art. 2120 comma 6 Codice Civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	193.046
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	192.443
Utilizzo nell'esercizio	187.761
Totale variazioni	4.682
Valore di fine esercizio	197.728

Gli utilizzi si riferiscono al TFR conferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS e ai Fondi di Previdenza complementare (su opzione dei dipendenti) nonché a quanto corrisposto ai dipendenti dimessisi nel corso dell'esercizio.

Debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della società relative al pagamento di importi determinati a date certe e prestabilite.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.296.153	(1.168.624)	6.127.529	1.371.289	4.756.240	326.933
Acconti	380	(116)	264	264	-	-
Debiti verso fornitori	2.569.447	120.127	2.689.574	2.689.574	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.878	(9.878)	-	-	-	-
Debiti tributari	272.537	504.706	777.243	777.243	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	301.187	6.914	308.101	308.101	-	-
Altri debiti	560.977	(36.888)	524.089	524.089	-	-
Totale debiti	11.010.559	(583.759)	10.426.800	5.670.560	4.756.240	326.933

Nei "Debiti verso fornitori" sono state iscritte le obbligazioni della società derivanti da rapporti di natura commerciale già conclusi.

In conformità al principio contabile OIC 19, i "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali resi e rettifiche di fatturazione.

Nella voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" trova allocazione il saldo dei movimenti intercorsi con le società e gli enti che afferiscono ad uno o più dei Comuni soci che esercitano il controllo sulla nostra come sulle altre entità.

Nella voce "Debiti tributari" sono stati iscritti esclusivamente i debiti di natura tributaria determinati sulla base di precise disposizioni relative i cui termini di pagamento non sono scaduti o, pur essendo già scaduti, è stata concordata una loro rateizzazione.

Nella voce "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" hanno trovato iscrizione tutti i debiti sorti a seguito di obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi derivanti da norme di legge, da contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

Tra i "Debiti verso banche" sono accertate:

- tutte le erogazioni eseguite da parte della Banca Mediocredito del FVG a valere sul finanziamento ipotecario FRIE, per la realizzazione della sede, contratto che è stato stipulato il 27 dicembre 2017 per un importo pari ad euro 2.452.000. Nel corso del 2025 sono state liquidate n. 2 rate per un importo pari ad euro 163.467 di capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2025 è pari a euro 1.144.267 di cui esigibile: entro l'anno per euro 163.467, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 653.867 e oltre i cinque anni per euro 326.933. Il valore dell'ipoteca è pari a euro 3.923.200. Si precisa che non si è rilevato il debito per tale finanziamento secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo la novella del comma 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono irrilevanti;
- l'erogazione del finanziamento per investimenti n. 020/039103/12 stipulato il 21 maggio 2021 con la Banca Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile, necessario al fine di garantire la liquidità per l'acquisto di due compattatori, di tre autospazzatrici e di contenitori per la raccolta, per un importo di euro 800.000, rimborsabile in otto anni. Nel corso del 2025 sono state liquidate n. 12 rate per un totale di euro 99.849 di capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2025 è pari a euro 355.953 di cui esigibile: entro l'anno per euro 103.207, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 252.746. Anche per questo finanziamento non si è rilevato il debito secondo il criterio del costo ammortizzato, in esecuzione dell'ottavo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti di tale criterio sono irrilevanti.
- l'erogazione del finanziamento chirografario per investimenti effettuali nel periodo 2022 - 2023 e per una adeguata gestione finanziaria corrente n. 2038/0239372700000 stipulato in data 28.04.2023 con la Banca Crédit Agricole Italia Spa per un importo pari a euro 4.000.000, rimborsabile in sette anni. Nel corso del 2025 sono state liquidate n. 2 rate pari a euro 571.429 di capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2025 è pari a euro 2.571.429 di cui esigibile: entro l'anno per euro 571.429, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 2.000.000. Anche per questo finanziamento non si è

rilevato il debito secondo il criterio del costo ammortizzato, in esecuzione dell'ottavo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti di tale criterio sono irrilevanti.

- l'erogazione del finanziamento chirografario per investimenti effettuali nel periodo 2022 - 2023 e per una adeguata gestione finanziaria corrente n. 020/042586/3 stipulato in data 28.04.2023 con la BCC Pordenonese e Monsile S.C. per un importo pari a euro 3.000.000, rimborsabile in sette anni. Nel corso del 2025 sono state liquidate n. dodici rate pari a euro 415.084 di capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2025 è pari a euro 1.952.548 di cui esigibile: entro l'anno per euro 429.855, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 1.522.693. Anche per questo finanziamento non si è rilevato il debito secondo il criterio del costo ammortizzato, in esecuzione dell'ottavo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti di tale criterio sono irrilevanti.

Tra i "Debiti verso fornitori" sono allocate anche le fatture da ricevere per forniture, materiali e servizi, di competenza del 2025, per un valore di euro 807.500.

Tra i "Debiti verso fornitori" inoltre, attestati sull'importo complessivo di euro 2.689.574, sono comprese fatture per spese di investimento per euro 24.930 relative a immobilizzazioni immateriali e 159.246 relative a immobilizzazioni materiali.

Tra gli "Altri debiti" si segnala la quota relativa al debito verso i dipendenti per retribuzioni differite (ferie, permessi, quattordicesima mensilità, contrattazione aziendale di secondo livello) maturate alla fine dell'esercizio, che si attesta a euro 425.726.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono maturati verso parti che risiedono nel territorio italiano.

Ratei e risconti passivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite passive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis c.c.:

- nei ratei passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
- nei risconti passivi, infine, hanno trovato collocazione i proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto di quanto previsto dell'art.2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.859	(2.356)	9.503
Risconti passivi	491.261	(50.565)	440.696
Totale ratei e risconti passivi	503.120	(52.921)	450.199

I ratei passivi hanno durata entro l'anno successivo.

I risconti passivi hanno durata superiore ai 5 anni. La somma complessiva va ripartita tra euro 241.224, con scadenza entro i cinque esercizi successivi ed euro 199.472 con scadenza successiva (sino al 2038); gli stessi si riferiscono a contributi: in c/ impianti biomasse, in c/ impianti credito d'imposta covid, in c/ impianti ecocentro mobile e in c/ impianti per l'attivazione servizio porta a porta.

La composizione delle voci "Ratei e risconti" del passivo è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	9.503
	Risconti passivi	440.696
	Totale	450.199

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 12 e OIC 34, nella voce A.1 sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività ordinaria, limitatamente alla parte avente natura caratteristica. Ai sensi dell'art. 2425-bis c.c., i ricavi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con le vendite, e sono riconosciuti in base all'applicazione del principio della competenza economica. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Superflua si ritiene la ripartizione dei ricavi secondo l'area geografica, come precisato nelle premesse, stante la natura della società ("in house providing"), operante nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia.

A partire dall'esercizio 2020 è divenuto operativo a livello nazionale il quadro regolatorio comune e condiviso fra tutti gli operatori del settore in cui opera la Società tra cui ARERA, Autorità nazionale con funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, e AUSIR, Ente di governo regionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il sistema di remunerazione dei Gestori è mutato; i relativi corrispettivi non vengono più determinati in base alla libertà negoziale dei contraenti (Comuni e Gestori) ovvero in base alle tariffe di accesso agli impianti stabilite dagli stessi. I ricavi del settore rifiuti vengono infatti individuati, a partire dal 2020, mediante l'elaborazione e la validazione di Piani economici finanziari basati sul metodo denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR-2" avviato con la deliberazione n. 138/2021/R/RIF del 30 marzo 2021 e n. 363/2021/R/RIF per il periodo regolatorio 2022-2025 del 3 agosto 2021.

L'equilibrio economico-finanziario della gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle marginalità garantite, viene definito in base ad un elaborato metodo di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

I ricavi di competenza dell'esercizio relativi alla gestione dei rifiuti, secondo il nuovo metodo, sono stati formalizzati nella delibera di AUSIR n. 17/2024 del 25 giugno 2024.

La Società, su indicazione dei Comuni soci (a partire dall'1.1.2023 per i Comuni di Pordenone e Cordenons e a partire dall'1.1.2024 per il Comune di Roveredo in Piano) e in accordo con AUSIR, ha avviato la gestione ambientale attraverso l'applicazione della tariffazione puntuale a corrispettivo (TARIC). A seguito di tale applicazione, i ricavi previsti dai piani economici finanziari per il servizio di raccolta rifiuti, validati da AUSIR, vengono fatturati all'utenza secondo il piano tariffario approvato dai rispettivi Consigli comunali e rappresentati contabilmente per competenza secondo le previsioni dei piani economici finanziari.

I ricavi derivanti dai servizi della gestione del verde pubblico continuano ad essere determinati secondo il contratto di servizio in essere con scadenza 31.12.2030.

I ricavi derivanti da servizi vari vengono determinati in base ad accordi tra il Gestore e il Comune.

Nella voce 'Cessioni di materiali da raccolta differenziata' sono esposti i ricavi relativi alle frazioni di rifiuti valorizzabili (es. carta, cartone, plastica, lattine, vetro, metalli, ecc.) oggetto di cessione a terzi.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è la seguente:

Categoria di attività	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Servizi di gestione ambientale da MTR			
Comune di Pordenone (Taric dal 2023)	7.363.341	7.176.746	186.595
Comune di Cordenons (Taric dal 2023)	1.926.744	1.877.918	48.826
Comune di Roveredo in Piano (Taric dal 2024)	645.388	629.033	16.355
Comune di Montereale Valcellina	289.431	282.097	7.334
Comune di Prata di Pordenone	800.041	779.767	20.274
Comune di San Quirino	489.860	477.447	12.413
Comune di Fanna	115.966	113.028	2.938
Comune di Vivaro	128.116	124.869	3.247

Comune di Andreis	29.134	28.396	738
Comune di Aviano	1.157.482	1.128.150	29.332
Comune di Barcis	59.959	58.440	1.519
Comune di Budoia	322.669	314.492	8.177
Comune di Caneva	454.566	443.047	11.519
Comune di Cimolais	46.420	45.244	1.176
Comune di Claut	102.875	100.268	2.607
Comune di Clauzetto	59.215	57.714	1.501
Comune di Erto e Casso	50.076	48.807	1.269
Comune di Frisanco	56.236	54.811	1.425
Comune di Maniago	1.229.760	1.198.597	31.163
Comune di Meduno	71.487	69.676	1.811
Comune di Sequals	198.236	193.213	5.023
Comune di Tramonti di Sopra	33.433	32.585	848
Comune di Tramonti di Sotto	55.029	53.635	1.394
Comune di Vito D'Asio	92.115	89.781	2.334
Totale	15.777.579	15.377.761	399.818
Servizi di gestione del verde pubblico			
Comune di Pordenone	1.523.825	1.458.180	65.645
Totale ricavi per servizi affidati dai Comuni	17.301.404	16.835.941	465.463
Ricavi per altri servizi			
Servizi vari - Comune di Pordenone	577.851	596.030	-18.179
Servizi vari - Comune di Cordenons	50.516	18.226	32.290
Servizi vari - Comune di Roveredo	4.804	6.571	-1.767
Servizi vari - Comune di Montereale Valcellina	36.638	9.521	27.117
Servizi vari - Comune di Prata di Pordenone	19.140	12.168	6.972
Servizi vari - Comune di Cimolais	2.590		2.590
Servizi vari - Comune di Budoia		5.131	-5.131
Servizi vari - Comune di Maniago	108.706	70.932	37.774
Servizi vari - Comune di Meduno	558		558
Servizi vari - Comune di Sequals	1.520		1.520
Servizi vari - Terzi	295.602	290.674	4.928
Cessione materiali da raccolta differenziata	1.067.723	951.700	116.023
Totale ricavi per servizi vari e cessione mat. racc. d.	2.165.648	1.960.953	204.695
Totale ricavi A.1)	19.467.052	18.796.894	670.158

A.5) Altri ricavi e proventi.

La voce A.5, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, comprende i ricavi, proventi e plusvalenze da cessione relativi alla gestione accessoria. La voce per l'esercizio 2025 ammonta ad euro 551.472; nell'esercizio 2024 ammontava a euro 684.823 registrando un decremento pari a euro 133.351. Tra di essi trovano collocazione:

- il contributo regionale in c/ esercizio ex art. 4 L.R. 7/2024 a copertura dei maggiori costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta" per euro 200.000;
- il contributo del Comune di Pordenone MIUR pari a euro 91.564;
- il contributo sanzioni ambientali Comune di Pordenone pari a euro 102.933;
- il contributo regionale in c/ capitale ex art. 4 L.R. 7/2024 a copertura dei maggiori costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta" per euro 20.579 relativi alla quota annua (l'importo totale, pari a euro 177.442, trova evidenza nei risconti passivi);
- la quota annua di utilizzo dei contributi in c/ capitale pari a euro 29.933 e in c/imp. credito d'imposta covid per euro 54;
- le plusvalenze per alienazioni cespiti pari a euro 26.575;
- i risarcimenti danni pari a euro 14.120;
- gli altri ricavi e proventi (rimborso spese Fonservizi, contributi per la realizzazione degli ecocalendari, sopravv. att., arr.ti, rimborsi spese, penalità attive) per euro 65.714.

Costi della produzione

COSTI

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Si fornisce di seguito un prospetto riassuntivo della configurazione dei costi sostenuti, evidenziandone gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	Variaz. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.199.878	1.011.886	187.992	18,6%
Servizi	11.101.226	10.997.277	103.949	0,9%
Godimento beni di terzi	677.263	406.557	270.706	66,6%
Salari e stipendi	3.808.804	3.654.817	153.987	4,2%
Oneri sociali	1.104.901	1.067.444	37.457	3,5%
Trattamento di fine rapporto	199.631	176.468	23.163	13,1%
Altri costi	1.101	928	173	18,6%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	40.402	44.354	-3.952	-8,9%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	956.065	983.663	-27.598	-2,8%
Svalutazione crediti	390.014	379.310	10.704	2,8%
Variazione rimanenze materiali di consumo	-21.666	17.682	-39.348	-222,5%
Accantonamenti per rischi	53.000	32.829	20.171	61,4%
Oneri diversi di gestione	142.275	113.710	28.565	25,1%
Totale costi della produzione	19.652.894	18.886.925	765.969	4,1%

B.6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Come stabilito dal principio contabile OIC 12, sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché di merci necessarie alla produzione o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti.

In conformità al documento, i costi indicati nella voce B.6) sono comprensivi degli oneri accessori inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

L'importo di questi costi è aumentato di 188 mila euro rispetto all'anno precedente.

Le componenti più significative di questa voce sono risultate:

- i carburanti e lubrificanti, il cui costo è in linea con quello dell'anno precedente (anno 2024 euro 488 mila, anno 2025 euro 487 mila);
- i ricambi per i veicoli, il cui costo è aumentato di euro 110 mila passando da euro 296 mila a euro 406 mila;
- i pneumatici, il cui costo è aumentato di euro 25 mila passando da euro 35 mila a euro 60 mila;
- i materiali per la produz. di servizi (sacchetti, materiali per manutenzioni contenitori, materiale per la manutenzione del verde pubblico, materiale per la comunicazione, materiale di consumo), il cui costo è aumentato di euro 32 mila passando da euro 109 mila a euro 141 mila;

B.7) Costi per servizi.

Nella voce B.7) sono stati imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa, così come stabilito dal principio contabile OIC 12. Al fine di chiarire la terminologia utilizzata, si specifica che per servizio si è inteso l'oggetto dei rapporti contrattuali con terzi consistente nel fornire una prestazione di fare.

Nel rispetto del documento, nella voce sono stati altresì iscritti i corrispettivi relativi a rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione.

La voce è aumentata dello 0,9%, pari a euro 104 mila, rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti di questa voce più significative sono risultate:

- il servizio di raccolta/trasporto/smaltimento relativo ai 18 Comuni montani ha subito un aumento pari a euro 96 mila passando da 3.727 mila a euro 3.823 mila;
- i trattamenti/smaltimenti il cui costo è aumentato di euro 40 mila passando da 2.940 mila a euro 2.980 mila;
- il costo delle spese di manutenzione automezzi è diminuito di euro 9 mila passando da euro 211 mila a euro 202 mila.

B.8) Costi per godimento beni di terzi.

Questa voce comprende i corrispettivi relativi al godimento di beni materiali e immateriali non di proprietà sociale destinati all'esercizio dell'attività d'impresa (principio contabile OIC 12).

La voce ha subito un aumento pari a euro 270 mila passando da euro 407 mila a euro 677 mila.

Le componenti che hanno subito le più significative variazioni sono le seguenti:

- i canoni per noleggio automezzi sono aumentati di euro 247 mila passando da euro 150 mila a euro 397 mila;
- i canoni per noleggio attrezzature sono diminuiti di euro 6 mila passando da euro 30 mila a euro 24 mila;
- i canoni per l'utilizzo licenze software sono aumentati di euro 29 mila passando da euro 155 mila a euro 184 mila.

B.9) Costi per il personale.

In conformità ai principi contabili, si specifica che:

nella voce B.9.a) è stato rilevato l'importo dei salari e degli stipendi al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico dei dipendenti; nella medesima voce sono inoltre confluiti anche i compensi per lavoro straordinario e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda in busta paga, e il costo sostenuto per l'occupazione di alcuni contratti di lavoro somministrato. Al 31 dicembre 2025 il numero di dipendenti, era pari a 98 unità (2 quadri, 26 impiegati e 70 operai) con un incremento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2024.

Nella voce B.9.b) è stato principalmente iscritto l'importo dei contributi ex I.N.P.D.A.P., I.N.P.S., FASI, FASDA e premi I.N.A.I.L. a carico dell'impresa eventualmente al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Nella voce B.9.c) è stato iscritto l'accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c. In essa è stato rilevato anche l'importo del trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni.

Ammortamenti.

Gli ammortamenti dei beni immateriali e dei costi pluriennali sono stati operati nei limiti di quanto consentito dalla vigente normativa civilistica e fiscale.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati operati sulla base delle aliquote, come meglio evidenziate nelle premesse, fiscalmente ammesse che si reputano economicamente rappresentative del processo di deperimento ed obsolescenza dei beni.

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo relativo ai crediti.

B.14) Oneri diversi di gestione.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono confluiti:

- i costi della gestione caratteristica che non abbiano trovato più opportuna iscrizione in altre voci del conto economico;
- gli oneri delle gestioni accessorie;
- gli oneri tributari diversi dalle imposte dirette che non rappresentino costi accessori di acquisto, che non abbiano natura di oneri straordinari.

Proventi e oneri finanziari

C.16) Altri proventi finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti i proventi finanziari di competenza dell'esercizio di tipo ordinario.

Trattasi in particolare degli interessi attivi relativi alla remunerazione, della liquidità giacente nei conti correnti e nei conti deposito vincolati a breve, accessi dalla società nelle banche con le quali opera, per complessivi euro 27.926.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano da considerarsi di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.

Trattasi, in particolare, degli interessi liquidati:

- alla BCC Financing (già Banca Mediocredito del FVG) sulle rate, maturate nel corso del 2025, per il rimborso del finanziamento correlato alla realizzazione della nuova sede, per euro 22.341;
 - alla BCC Pordenonese e Monsile sulle rate, maturate nel corso del 2025, per il rimborso del finanziamento correlato all'acquisto di due compattatori, di tre autospazzatrici e di contenitori per la raccolta, per euro 12.752;
 - alla Banca Crédit Agricole sulle rate, maturate nel corso del 2025, per il rimborso del finanziamento correlato agli investimenti effettuati nel corso degli anni 2023 - 2024 e ad una adeguata gestione finanziaria corrente, per euro 80.780;
 - alla BCC Pordenonese e Monsile sulle rate, maturate nel corso del 2025, per il rimborso del finanziamento correlato agli investimenti effettuati nel corso degli anni 2023 - 2024 e ad una adeguata gestione finanziaria corrente, per euro 65.412;
- Nella voce sono compresi anche interessi bancari di c/c pari a euro 5.403, commissioni bancarie su finanziamenti per euro 1.623, commissioni per disponibilità fondi per euro 3.110 e interessi passivi di mora per euro 4.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	191.421
Altri	4
Totale	191.425

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; sono anche iscritte nel conto economico le imposte relative ad esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

Si rammenta, ai fini della lettura del conto economico dell'esercizio precedente, che la società ha effettuato in sede di redazione del bilancio 2024 una ponderata valutazione sulla effettiva possibilità di recuperare le imposte anticipate iscritte nel bilancio al 31.12.2023 sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC n. 25. Tenuto conto che anche il periodo d'imposta 2024, come il 2023, chiudeva con una perdita fiscale essenzialmente determinata da una deduzione riconosciuta a favore degli autotrasportatori dall'ordinamento tributario, si è ritenuto, alla luce del previsto andamento dei futuri esercizi, di non iscrivere le imposte anticipate sulle differenze temporanee del periodo di imposta 2024 e di cancellare dall'attivo patrimoniale il "credito" iscritto al 31.12.2023 pari a euro 73.122.

Per completezza di informazione si precisa che le imposte anticipate che virtualmente avrebbero potuto trovare allocazione nell'attivo patrimoniale, per un ammontare complessivo di euro 488.455, sono le seguenti:

Descrizione	Differenze temporanee		Imposte anticipate	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Imposte non pagate (non dedotte)	190		46	
Fondo svalutazione crediti non dedotto	995.070		238.817	
Fondo contenzioso dipendenti	53.000	53.000	12.720	2.226
Eccedenza ACE riportata	131.957		31.670	
Perdite fiscali	845.735		202.976	
Totale	2.025.952	53.000	486.229	2.226

Come già precisato, l'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle predette imposte anticipate virtualmente maturate non è stata effettuata in assenza dei requisiti di probabile recuperabilità richiesti dall'OIC n. 25, basati su una stima attendibile di imponibili tributari positivi degli esercizi a venire.

Non ci sono i presupposti per l'iscrizione di imposte differite.

Come richiesto dal principio contabile OIC 25, si espone nei seguenti prospetti la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRES	Imponibile	Aliq.	Imposta
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	202.131		
Differenze temporanee			
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	344.102		
Imposte di anni precedenti pagate nel 2025	-110		
Accantonamento fondo rischi contenzioso	53.000		
Utilizzo fondo per spese	-32.829		
Utilizzo fondo per riprese di valore	0		
Recupero ammortamenti non dedotti in precedenza	-79		
Imposte dell'esercizio non pagate	190		
Totale	364.274		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Indennità chilometrica	918		
Sopravvenienze passive	1.462		
Quota SSN automezzi	9.628		
ILIA (al netto deduzione 100%)	0		
Sanzioni e penalità	110		
Spese per consumi telefonici	8.615		
Spese per acquisto apparecchi telefonici	0		
Spese per manutenzione apparecchi telefonici	0		
Ammortamento apparecchi telefonici	408		
Interessi passivi	4		
Liberalità	9.600		
Spese rappresentanza	573		
Super ammortamenti	-37.586		
TFR previdenza complementare/INPS	-7.511		
Deduzione forfetaria art. 95 tuir comma 4	-667.305		
Credito d'imposta accisa	-44.833		
Credito d'imposta sanificazione c/impianti	-54		
Erogazioni liberali deducibili	0		

Deduzione IRAP oneri finanziari	-6.114		
Deduzione IRAP costo del personale	-28.130		
Maxi deduzione costo personale a tempo ind. 20%	-29.610		
Totale	-789.825		
IMPONIBILE FISCALE	-223.420		

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRAP	Imponibile	Aliq.	Imposta
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	365.630	4,20%	15.356
Costi ed oneri non rilevanti ai fini IRAP			
Costo del personale	5.114.437		
Accantonamento F.do svalutaz. crediti	390.014		
Accantonamento ai fondi	53.000		
Totale	5.557.451	4,20%	233.413
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Compensi e oneri previdenziali amministratori	24.533		
Compensi per prestazioni occasionali	0		
Compensi tirocinanti	0		
Indennità chilometrica	10.353		
Sopravvenienze passive	489		
Utilizzo fondo contenzioso per spese	-32.829		
Credito d'imposta accisa	-44.833		
Sopravv. attive non tassabili	0		
Quota SSN automezzi	9.628		
Credito d'imposta sanificazione c/impianti	-54		
Utilizzo fondo per spese	0		
Utilizzo fondo per riprese di valore	0		
ILIA	24.777		
Sanzioni e penalità	110		
Liberalità	9.600		
Deduzione INAIL personale a tempo determinato	-1.620		
Deduzione INAIL interinali a tempo determinato	-12.780		
Apprendisti/Disabili	0		
Ulteriore deduzione personale a tempo indeterminato	-4.433.644		
Ulteriore deduzione interinale a tempo indeterminato	-21.170		

Totale	-4.467.440	4,20%	-187.632
IMPONIBILE FISCALE	1.455.641	4,20%	61.137

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	25
Operai	71
Totale Dipendenti	98

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore dei servizi ambientali, aziende pubbliche.

A fine esercizio risultavano in forza complessivamente n. 98 dipendenti, nei quali sono compresi quattro impiegate e due operai a part time; rispetto al 31 dicembre 2024 si registra un incremento di 3 unità.

A fine esercizio risultano altresì occupati 20 dipendenti con contratto di lavoro somministrato: diciassette operai addetti alla raccolta, due operai addetti al cleaning e un impiegato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 e n. 16 bis c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.000	32.812

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'Assemblea dei soci tenutasi il 28 maggio 2025 ha affidato l'incarico della revisione legale per il triennio 2025/2027 alla società Società Deloitte & Touche S.p.A.

Nella tabella sono indicati i compensi spettanti, nel 2025:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Altri servizi di verifica svolti	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.000

L'attività riassunta negli altri servizi di verifica svolti concerne l'asseverazione dei crediti e dei debiti nei confronti dei Comuni soci che hanno affidato alla società la gestione di servizi pubblici locali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Codice Civile si precisa che la Società non ha assunto impegni, non ha rilasciato garanzie e non sussistono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La compagnia assicuratrice ha rilasciato alla Società una fidejussione dell'importo di euro 1.816.000 a favore della Regione Friuli Venezia Giulia (ex Provincia di Pordenone) in relazione a possibili inadempimenti connessi alla discarica chiusa nel 1998. Inoltre la Società ha stipulato una fidejussione assicurativa dell'ammontare di euro 30.987 a favore del Ministero Ambiente e Tutela del territorio e mare in relazione all'iscrizione all'albo gestori.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis Codice Civile si informa che gli elementi patrimoniali ed economici dei rapporti intervenuti nel corso dell'esercizio sono stati già esposti nelle varie sezioni della presente nota integrativa e le stesse sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 ter c.c. si informa che non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino significativi rischi o benefici.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo di carattere gestionale successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, di dare evidenza in nota integrativa delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, superiori a euro 10.000, ricevuti nell'esercizio 2025 dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle società da esse controllate o partecipate che non abbiano carattere di corrispettivo per servizi e forniture, la Società, per quanto riguarda gli Aiuti di Stato pubblicati nella sezione "Trasparenza" del Registro Telematico gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, fa rinvio alle risultanze del predetto registro come consentito dalle modifiche legislative introdotte dall'art. 8 della L. 160/2023.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha incassato i seguenti contributi pubblici non indicati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato:

- credito di imposta a riduzione delle accise sui carburanti ex art. 4ter comma 1 lett. f) del decreto legge 22 ottobre 2016 n. 193 convertito con Legge 1 dicembre 2016 per euro 44.357 mediante utilizzo in compensazione nel modello F24;
- esonero contributivo per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 1, commi 10-15, L. 30 dicembre 2020, n. 178 pari a euro 3.500;
- esonero contributivo per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 1, comma 297, L. 29 dicembre 2022, n. 197 pari a euro 12.863;
- esonero contributivo per la stabilizzazione del personale ai sensi dell'art. 1, commi 100-108 e 113-114, L. 27 dicembre 2017, n. 205 pari a euro 750;
- esonero contributivo per il personale con più di tre figli a carico ai sensi dell'art. 1, commi 180-181, L. 30 dicembre 2023, n. 213 pari a euro 5.310;
- contributo MIUR, di competenza dell'anno 2024, pari a euro 102.806 con riferimento all'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito dalla legge del 28 febbraio 2008 n. 31;
- contributo ex art. 4 L.R. n. 7/2024 pari a euro 177.442 a copertura di investimenti sostenuti nel corso dell'anno 2023 riferiti ai maggior costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a Porta";
- contributo ex art. 4 L.R. n. 7/2024 pari a euro 372.531 a copertura di costi di competenza esercizio 2024 riferiti ai maggior costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a Porta";
- contributo ex art. 6. co. 6bis, L.R. n. 5 15.04.2016 pari a euro 109.493 come da delibera Ausir n. 27/2024 a titolo di trasferimento di risorse proprie.

Per completezza di informazione, si precisa che alla Società sono stati riconosciuti nel 2025 i seguenti benefici non incassati:

- contributo MIUR pari a euro 91.584 riferimento art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito dalla legge del 28 febbraio 2008 n. 31;
- Contributo della Regione F.V.G., pari a euro 200.000, ai sensi della Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19, per le finalità di cui all'art. 4, co. 46, della L.R. n. 7/2024 riferito ai maggiori costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta";
- Contributo del Comune di Pordenone, pari a euro 102.933, riferito alla collaborazione nell'attività sanzionatoria.
- Per il resto si tratta di benefici "a carattere generale" da intendersi (secondo il documento congiunto Assonime e Cndcec del maggio 2019) come i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime agevolativo che premia tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni previste dalla legge, la cui indicazione non è obbligatoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2025 pari ad euro 140.994 (contabile 140.994,48) alla "Riserva utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pordenone, 29/05/2026

Il Consiglio di Amministrazione

f.to Gianfranco Marino, Presidente

f.to Stefano Riedi, Consigliere

f.to Chiara Visintin, Consigliere

f.to Leonardo Soresi, Consigliere

f.to Nadia Masutti, Consigliere

GEA

Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



BILANCIO

al 31 dicembre 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

Premessa	3
1. La situazione economico-finanziaria della Società	3
1.1 Il risultato economico	4
1.2 La situazione patrimoniale	6
1.2.1 Le operazioni sul capitale	8
1.3 Le dinamiche finanziarie	9
2. L'andamento della gestione	9
2.1 Servizi ambientali	9
2.1.1. La raccolta dei rifiuti	11
2.1.2 Attività di Spazzamento	14
2.1.3. La gestione delle discariche	14
2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale	15
2.1.5. Attività di consulenza	15
2.2. Gestione del verde pubblico	15
2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale	16
2.3.1 Ecosagre	18
2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale	18
2.4.1 Sede aziendale	19
2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione	19
2.4.3 Compliance normativa	19
3. Le risorse umane	20
3.1 Rapporti Sindacali	21
4. La ricerca e sviluppo	21
5. Gli investimenti	21
6. Le politiche ambientali	22
7. I rapporti con parti correlate	22
7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo	22
7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone	22
7.3 Rapporti con le società controllate e collegate	23
8. Azioni proprie	23
9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	23
9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	23
9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.	24
10. Altre informazioni	24
10.1 Revisione contabile	24
10.2 Organismo di Vigilanza	24
10.3 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	25
10.4 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi	25
10.5 Obbligo di separazione contabile ex art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016	25
10.6 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016	26

11. Destinazione del risultato di esercizio	28
12. Conclusioni	28

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo nel prosieguo la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2025.

Premessa

L'anno 2025 è stato caratterizzato da diversi interventi strategici - fondamentali per la società - soprattutto volti a rinforzare la società in termini organizzativi.

Parallelamente, si è dato impulso alla razionalizzazione-miglioramento dei servizi di raccolta e trasporto, garantendo alle utenze frequenze adeguate con il mantenimento di ottime performance di qualità. La ripianificazione dei servizi e il monitoraggio degli standard prestazionali ha preso avvio anche mediante l'evoluzione del software gestionale in uso.

I cambiamenti hanno determinato una attività di riorganizzazione aziendale, finalizzata a sostenere l'equilibrio economico-finanziario della gestione e a garantire investimenti importanti nell'introduzione-formazione di figure chiave per lo sviluppo aziendale futuro.

Per quanto concerne la parte regolatoria, i Piani Economici Finanziari (PEF) sono stati oggetto di revisione nel biennio 2024-2025, mantenendosi all'interno del quadro definito dal "*Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2*", disciplinato da ARERA. Tale revisione ha comportato l'adeguamento dei corrispettivi riconosciuti al Gestore, sulla base dell'aggiornamento dei dati economici e gestionali, fatta salva la gestione di specifici aggiornamenti riferiti ai comuni interessati da variazioni di servizio.

Le attività svolte nei primi mesi dell'anno 2026 riguardanti la riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nei comuni della montagna e pedemontana pordenonese presentano profili di complessità che incidono sui tempi di predisposizione del bilancio; inoltre, la elaborazione del PEF, la cui definizione, anche in considerazione dell'estensione, per la prima volta ai restanti 18 Comuni oltre ai 6 storici, richiede ulteriori approfondimenti. Per questi motivi si è fatto ricorso al maggior termine (entro i 180 giorni) per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del Codice Civile e dell'art. 18 dello Statuto Sociale.

1. La situazione economico-finanziaria della Società

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico

Il conto economico riclassificato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, con maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche Ebitda) e il "Risultato operativo" (definito anche EBIT).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e la spiegazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2025 si rimanda all'esposizione fornita nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO	Anno 2025	Anno 2024	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.467.052	18.796.894	3,6%
Altri ricavi e proventi	551.472	684.823	-19,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.018.524	19.481.717	2,8%
Costi per mat. prime, suss., di cons. e merci	1.199.878	1.011.886	18,6%
Costi per servizi	11.101.226	10.997.277	0,9%
Costi per godimento di beni di terzi	677.263	406.557	66,6%
Variazione delle rimanenze	-21.666	17.682	-222,5%
Oneri diversi di gestione	142.275	113.710	25,1%
Totale costi operativi	13.098.976	12.547.112	4,4%
VALORE AGGIUNTO	6.919.548	6.934.605	-0,2%
Costi del personale	5.114.437	4.899.657	4,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.805.111	2.034.948	-11,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonam.	1.439.481	1.440.156	0,0%
RISULTATO OPERATIVO	365.630	594.792	-38,5%
Proventi (+) e oneri (-) finanziari netti	-163.499	-295.765	-44,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	202.131	299.027	-32,4%
Imposte sul reddito	61.137	137.275	-55,5%
UTILE DI ESERCIZIO	140.994	161.752	-12,8%

Di seguito viene esposto il dettaglio dei **Ricavi di vendita** distinto per Categoria di attività:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	Anno 2025	Anno 2024	Variaz. %
Servizi di gestione ambientale da MTR	15.777.579	15.377.761	2,6%
Servizi di gestione verde pubblico	1.523.826	1.458.180	4,5%
Servizi vari erogati a Comuni soci	802.323	718.579	11,7%
Servizi vari erogati a terzi	295.602	290.674	1,7%
Cessione materiali da raccolta differenziata	1.067.723	951.700	12,2%
Totale ricavi delle vendite e prestaz. A. 1)	19.467.052	18.796.894	3,6%

Nell'esercizio 2025 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 20.019 mila, contro i 19.482 dell'esercizio precedente, con un incremento di 537 mila euro (2,8%).

Tra gli altri ricavi e proventi trova collocazione:

- il contributo regionale in c/ esercizio ex art. 4 L.R. 7/2024 a copertura dei maggiori costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta" per euro 200.000;
- il contributo regionale in c/ capitale ex art. 4 L.R. 7/2024 a copertura dei maggiori costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta" per euro 20.579 relativi alla quota annua (l'importo totale, pari a euro 177.442, trova evidenza nei risconti passivi);
- il contributo del Comune di Pordenone MIUR pari a euro 91.564;
- il contributo del Comune di Pordenone per il trasferimento delle sanzioni ambientali per euro 102.932.

I costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna (Totale costi operativi) sono stati pari a euro 13.099 mila, rispetto a euro 12.547 mila nel 2024 registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 552 mila a pari al 4,4%.

Il **valore aggiunto**, si è attestato a euro 6.920 mila, in linea con il valore del 2024 (euro 6.935 mila).

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 5.114 mila, registrando un incremento del 4,4% pari a euro 214 mila rispetto al 2024 (euro 4.900 mila). Nel corso del 2025, oltre alle risorse operative impiegate nella raccolta, si è proceduto ad un graduale potenziamento della struttura impiegatizia. L'incidenza sul VdP è stata pari al 25,5% contro una incidenza del 25,2% registrata l'anno precedente.

Il **numero dei dipendenti** è aumentato di 3 unità rispetto al 31.12.2024; a fine esercizio 2025 risultano in forza n. 98 dipendenti. Il numero medio dei dipendenti è passato da 94 unità dell'esercizio 2024 a 98 unità dell'esercizio 2025.

Il **Margine Operativo Lordo** è stato pari a euro 1.805 mila, con un decremento di euro 230 mila (-11,3%) rispetto l'esercizio precedente (euro 2.035 mila).

Nel 2025 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 1.439 mila in linea con il precedente esercizio (euro 1.440 mila). Gli ammortamenti si sono attestati a euro 996 mila, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito della tariffazione diretta agli utenti dei Comuni di Pordenone, Cordenons e Roveredo in Piano, a euro 390 mila e l'accantonamento al fondo rischi a euro 53 mila.

Il **Risultato Operativo** si è attestato sul valore di euro 366 mila, con un decremento di euro 229 mila pari al 38,5% rispetto l'esercizio precedente (595 mila).

La **gestione finanziaria** ha comportato il sostenimento di oneri finanziari netti pari a euro 163 mila, contro i corrispondenti del 2024 di euro 296 mila con un decremento pari a euro 133 mila.

L'**Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 202 mila, con un decremento pari a euro 97 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 299 mila).

L'**Utile dell'esercizio** della società, al netto delle **imposte di competenza**, è stato di euro 141 mila in diminuzione, pari a euro 21 mila, rispetto al risultato del 2024 (euro 162 mila).

1.2 La situazione patrimoniale

Di seguito si espone la sintesi dei valori dello stato patrimoniale riclassificato:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2025	Anno 2024	Variaz.
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	56.578	35.854	20.724
Immobilizzazioni materiali	7.648.149	8.347.935	-699.786
Immobilizzazioni finanziarie	3.400	3.400	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.708.127	8.387.189	-679.062
Rimanenze di magazzino	129.356	107.690	21.666
Crediti	8.759.334	6.694.262	2.065.072
Disponibilità liquide	2.773.664	4.643.640	-1.869.976
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.662.354	11.445.592	216.762
Ratei e Risconti attivi	158.662	167.195	-8.533
TOTALE ATTIVO	19.529.143	19.999.976	-470.833
PASSIVO			
Patrimonio Netto	8.401.416	8.260.422	140.994
Fondi per rischi e oneri	53.000	32.829	20.171
Trattamento di fine rapporto	197.728	193.046	4.682
Debiti	10.426.800	11.010.559	-583.759
Ratei e Risconti passivi	450.199	503.120	-52.921
Totale	11.127.727	11.739.554	-611.827
TOTALE PASSIVO	19.529.143	19.999.976	-470.833

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 19.529 mila rispetto a euro 20.000 mila al 31 dicembre 2024 con una diminuzione pari a euro 471 mila.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2025 erano pari a euro 7.708 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 8.387 mila.

I **crediti** al 31 dicembre 2025 erano pari ad euro 8.759 mila, rispetto ad euro 6.694 mila del 2024.

La **disponibilità finanziaria**, al 31 dicembre 2025 è stata pari a euro 2.774 mila, con una diminuzione di euro 1.870 mila rispetto a euro 4.644 mila del 2024.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2025 ammontava a euro 8.401 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 8.260 mila.

Tra i **debiti** assume rilievo, come meglio precisato in nota integrativa, l'onere complessivo correlato all'accensione:

- del mutuo FRIE erogato da Mediocredito FVG per la realizzazione della sede di via Luciano Savio, la cui restituzione è iniziata con il 1° gennaio 2018 e terminerà il 1° gennaio 2033;
- finanziamento erogato da BCC Pordenonese e Monsile, stipulato a maggio 2021, della durata di 8 anni per l'acquisto di veicoli e contenitori per la raccolta rifiuti e di veicoli per lo spazzamento;
- finanziamento erogato da Crédit Agricole Italia, stipulato ad aprile 2023, della durata di 7 anni per investimenti effettuati nel corso del biennio 2022- 2023 e per una adeguata gestione finanziaria;
- finanziamento erogato da BCC Pordenonese, stipulato ad aprile 2023, della durata di 7 anni per investimenti effettuati nel corso del biennio 2022- 2023 e per una adeguata gestione finanziaria;

L'esposizione illustra il capitale investito, evidenziando le voci maggiormente significative al fine di comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta.

IMPIEGHI DI CAPITALE	Anno 2025	Anno 2024
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	56.578	35.854
Immobilizzazioni materiali	7.648.149	8.347.935
Immobilizzazioni finanziarie	3.400	3.400
Risconti passivi contributi c/capitale	-440.696	-491.261
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.267.431	7.895.928
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Rimanenze di magazzino	129.356	107.690
Crediti oltre i 12 mesi	0	517.055
Crediti v/ soci	1.324.454	1.019.538
Crediti commerciali	7.004.884	4.428.058
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	588.658	896.806
Totale crediti e ratei e risconti attivi	8.917.996	6.861.457
Debiti commerciali	-2.689.574	-2.569.447
Altri debiti operativi	-1.609.697	-1.144.959
Ratei passivi	-9.503	-11.859
Totale debiti e ratei passivi	-4.308.774	-3.726.265
Fondi rischi ed oneri	-53.000	-32.829
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.685.578	3.210.053
TOTALE CAPITALE INVESTITO	11.953.009	11.105.981
FONTI DI FINANZIAMENTO		
PATRIMONIO NETTO	8.401.416	8.260.422
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	197.728	193.046
Disponibilità finanziarie	-2.773.664	-4.643.640
Mutui e finanziamenti	6.127.529	7.296.153
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.353.865	2.652.513
FONTI DI FINANZIAMENTO	11.953.009	11.105.981

1.2.1 Le operazioni sul capitale

Nessuna operazione è stata effettuata sul capitale della Società nel corso dell'anno 2025.

1.3 Le dinamiche finanziarie

Si riporta di seguito una sintesi del prospetto dei flussi finanziari per l'anno 2025, secondo i valori risultanti dal bilancio civilistico, a cui si rimanda per maggiori dettagli, che riassume efficacemente le dinamiche dei flussi finanziari distinte tra area operativa, di investimento e di finanziamento:

	Anno 2025	Anno 2024
Flussi finanziari		
dell'attività operativa	-285.964	506.654
dell'attività di investimento	-419.911	-497.994
dell'attività di finanziamento	-1.164.101	-1.209.576
Incres.(+) Decres.(-) delle disponibilità liquide	-1.869.976	-1.200.916
Disponibilità Liquide		
A inizio esercizio	4.643.640	5.844.556
A fine esercizio	2.773.664	4.643.640
Incres.(+) Decres.(-) delle disponibilità liquide	-1.869.976	-1.200.916

2. L'andamento della gestione

L'esercizio 2025 ha confermato la solidità dell'azienda dal punto di vista gestionale, operativo e patrimoniale, nonostante un anno caratterizzato dall'incremento dei carichi di lavoro (servizi resi), con relativi risvolti anche economico-finanziari.

L'anno 2025 è stato caratterizzato dalla necessità di investimenti e di una profonda riorganizzazione aziendale, che sarà ancora più importante nel 2026. Ciò nonostante, la società ha mantenuto la propria compattezza attuando una politica di cambiamento "step by step" con costante attenzione ai costi della gestione, rappresentando una delle *in house* con corrispettivi e tariffe tra le più sostenibili nel panorama regionale.

2.1 Servizi ambientali

Nell'ambito dei servizi ambientali, la società svolge i servizi di raccolta e trasporto rifiuti, attività di trattamento, recupero e smaltimento attraverso una struttura dedicata, articolata e completa, affiancata quota parte da risorse esterne per la gestione operativa. I clienti principali per i servizi della società nel 2025 sono stati i Comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Cordenons, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro.

La società gestisce direttamente la tariffazione TARIC presso i comuni di Pordenone, Cordenons e Roveredo in Piano.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani per i comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro viene affidata - solo in parte operativa - alla ditta SNUA Srl, in virtù di un accordo che è proseguito per tutto il 2025 e che cesserà con il 2026, a fronte dell'affidamento del Project Financing bandito, relativo alla riorganizzazione dei servizi presso i comuni della pedemontana. GEA ha avviato comunque un processo di internalizzazione razionale di alcuni segmenti del ciclo e la gestione delle raccolte e dei trattamenti, che proseguirà negli anni a venire.

GEA offre servizi in minima parte a soggetti privati, sia imprese che famiglie (servizi di raccolta per Grandi UtENZE, raccolta domiciliare per rifiuti ingombranti, raccolta rifiuti agricoli o raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie in abbonamento nei Comuni dove tale servizio è attivo).

La società è stata incaricata dall'Ente di Governo dell'Ambito - AUSIR - dello svolgimento del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutti i Comuni Soci, fino al 31 dicembre 2034, mediante affidamento diretto "*in house providing*" (delibera n. 21 dd. 12.04.2019). AUSIR è diventata titolare degli affidamenti ai Gestori dal 01.01.2020, in luogo dei singoli Comuni, ai sensi e per gli effetti della LR 5/2016, e ha disposto la sottoscrizione di un Contratto di servizio e relativi allegati tecnici con tutti i Gestori pubblici, aggiornato da ultimo con Delibera n. 39 del 27.11.2024 con obblighi più stringenti per il Gestore. L'Autorità ha esteso nell'anno 2023, mediante delibera n. 12 del 30.03.2023, l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a GEA con riferimento ai 18 dei 21 comuni dell'ex appalto della Comunità Montana del Friuli Occidentale, affidato a SNUA.

Il Comune può continuare a stabilire, mediante accordo con il proprio Gestore, le modalità di servizio ottimali. Queste sono poi sottoposte, da un punto di vista degli impatti economico-finanziari, all'Autorità regionale AUSIR, unica titolata alla validazione dei Piani Economici Finanziari (PEF) da presentare ad ARERA. L'EGATO garantisce in tal sede l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'equilibrio economico dell'unità "Servizi ambientali" viene raggiunto e mantenuto attraverso un attento controllo dei costi e delle performance aziendali. La remunerazione dei servizi del settore rifiuti viene stabilita mediante l'elaborazione del Piano Economico Finanziario di bacino e poi comunale, validato da AUSIR e approvato da ARERA, utilizzato poi dal Comune o dal Gestore (nei casi di tariffazione diretta) per l'articolazione della TARI o tariffa corrispettiva. I PEF sono basati su una metodologia fondata su costi storici certificati, secondo quanto disciplinato oggi dal MTR-2 ARERA, e non più quasi esclusivamente su costi previsionali, come previsto dal vecchio metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, che rimane ancora applicabile in punto articolazione tariffaria. Nell'anno 2025 si è applicato l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 approvato con delibera n. 17 del 25.06.2024, relativo all'anno di competenza.

Il metodo "premia" i Gestori che raggiungono livelli di efficacia ed efficienza, attraverso l'analisi dei diversi parametri previsti. Il livello di efficienza di GEA è stato valutato in maniera positiva dall'Autorità per il tramite di apposita relazione del DIES (Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine).

Il costo effettivo del Gestore (n.d.r. costo unitario effettivo) si colloca ben al di sotto del benchmark di riferimento per tutti i Comuni serviti.

Con l'aggiornamento 2024-2025, ARERA ha introdotto ulteriori strumenti di incentivazione determinati da alcuni marco-indicatori come l'R1 che misura l'efficienza della raccolta differenziata e la qualità della stessa. Un valore basso può determinare possibili penalizzazioni tariffarie e la necessità di interventi correttivi. L'impegno profuso da GEA nella raccolta differenziata e nel rispetto dei principi dell'economia circolare ha consentito alla società una valorizzazione massima di tale macro-indicatore oltre che dei fattori di sharing sui ricavi ottenuti, così da garantire alla stessa un introito a garanzia di nuovi investimenti e attività di sviluppo.

2.1.1. La raccolta dei rifiuti

Nel 2025 - per i comuni del bacino GEA - si è registrato un dato in leggera diminuzione in termini di rifiuto a smaltimento, passato da 12.113 tonnellate nel 2024 a 11.358 tonnellate (-6%) nell'anno in oggetto. L'andamento di questa frazione nel corso degli anni si è sostanzialmente stabilizzato, anche grazie alla recente modifica di alcuni sistemi di raccolta e all'applicazione di regimi tariffari equi e maggiormente responsabilizzanti l'utenza. Permane ovviamente la problematica dei rifiuti abbandonati (soprattutto su comuni ad alta densità abitativa), che tende ad aumentare l'incidenza del rifiuto a smaltimento e l'impatto - in questo caso negativo - che può avere il flusso turistico e i non residenti sulla produzione di rifiuti indifferenziati. GEA sta operando nel tentativo anche di separare dal rifiuto abbandonato quella parte di rifiuto differenziato ancora valorizzabile, con attenzione ai costi di tale cernita e ai costi del servizio in generale.

Nel 2025 si è registrato altresì una leggera diminuzione del rifiuto urbano prodotto, passato da 64.245 tonnellate nel 2024 a 63.245 tonnellate nel 2025 (-1,6%), frutto sì di un leggero aumento del rifiuto a smaltimento prodotto, della diminuzione di rifiuti prodotti nel comune di Prata per il porta a porta misto a regime, ma anche di una maggiore intercettazione del rifiuto differenziato – soprattutto delle utenze non domestiche, passato da 31.040 tonnellate del 2024 a 31.708 nell'anno in oggetto (+2,1%).

Rifiuti raccolti (ton)*	Rifiuto a smaltimento 2024	Rifiuto a smaltimento 2025	Organico e verde 2024	Organico e verde 2025	Altre raccolte differenziate 2024	Altre raccolte differenziate 2025	Totale RU 2024	Totale RU 2025	RD % 2024	RD % 2025
Comune di Andreis	30	24	26	27	35	33	91	84	68%	78%
Comune di Aviano	1.401	1.433	1.468	1.479	2.511	2.438	5.380	5.350	74%	73%
Comune di Barcis	107	108	41	47	86	104	233	268	54%	56%
Comune di Budoia	349	362	366	340	559	656	1.275	1.360	73%	73%
Comune di Caneva	461	406	492	501	1.465	1.717	2.418	2.218	81%	82%
Comune di Cimolais	66	58	65	76	99	83	230	218	71%	73%
Comune di Claut	148	167	121	153	178	181	447	501	67%	67%
Comune di Clauzetto	84	84	18	19	60	62	162	165	48%	49%
Comune di Cordenons	1.216	1.124	3.337	3.425	3.744	3.990	8.297	8.370	85%	88%
Comune di Erto e Casso	70	70	57	54	74	70	201	194	65%	64%
Comune di Fanna	120	128	204	195	288	285	612	608	80%	79%

Comune di Frisanco	51	56	20	23	130	131	201	211	75%	73%
Comune di Maniago	1.270	897	1.597	1.542	2.545	2.497	5.413	4.936	77%	82%
Comune di Meduno	146	146	68	65	172	171	386	382	62%	62%
Comune di Montereale Valcellina	269	307	377	387	1.259	1.505	1.906	1.891	86%	84%
Comune di Pordenone	4.049	3.609	8.462	8.574	11.589	11.963	24.100	24.145	83%	85%
Comune di Prata di Pordenone	561	653	1.793	1.821	2.358	1.820	4.712	4.293	88%	85%
Comune di Roveredo in Piano	443	487	1.344	1.333	1.530	1.562	3.316	3.382	87%	86%
Comune di San Quirino	431	453	826	633	1.078	1.240	2.336	2.326	82%	81%
Comune di Sequals	399	333	272	247	683	551	1.308	1.131	74%	71%
Comune di Tramonti di Sopra	51	48	20	20	48	52	118	119	57%	60%
Comune di Tramonti di Sotto	68	74	27	28	107	199	202	227	66%	67%
Comune di Vito d'Asio	157	158	26	27	111	106	294	290	47%	46%
Comune di Vivaro	166	173	110	111	331	292	607	576	73%	70%
Totale	12.113	11.358	21.137	21.127	31.040	31.708	64.245	63.245	72%	72%

** I dati 2025 sono in attesa di validazione ARPA FVG.*

*** Per il calcolo della % di RD viene seguito il metodo ARPA. Tali % non tengono conto della qualità del materiale conferito.*

La produzione totale per il bacino servito è di circa 481 kg pro-capite/annuo, con una % di raccolta differenziata pari all'72% nel bacino. Trattasi di un dato d'eccellenza nel panorama regionale e nazionale.

Va però evidenziato come all'interno dei 24 comuni vi siano importanti differenze in termini di performance ambientali, con comuni anche al di sopra dell'80% in termini di RD e rifiuto pro-capite prodotto molto basso. Alcuni di questi comuni hanno dimensioni tali per cui anche una piccola variazione sui quantitativi prodotti può generare differenze sul lato statistico. Inoltre, comuni generalmente più turistici faticano a garantire alte performance ambientali (in termini di RD e totale rifiuti prodotti) per il grosso impatto che hanno turisti, non residenti, proprietari di seconde case, nei periodi estivo-invernale e nei fine settimana.

L'obiettivo comune rimane la progressiva standardizzazione dei servizi, contemperando le varie esigenze locali qualora giustificate, ma ragionando in termini di bacino e non più di singolo Ente locale. Ciò determinerà anche una progressiva riorganizzazione dei servizi in alcune realtà, attualmente a rischio di squilibrio economico-finanziario e non più gestibili da un punto di vista tecnico e financo normativo. Nel 2025, lo sforzo profuso da GEA e Amministrazioni comunali ha consentito l'approvazione di un Project Financing declinante due modelli di raccolta, uno per le aree montane e uno per le aree di pianura. Ciò consentirà una gestione più efficiente, efficace ed economica, al riparo da rischi oggi concreti di interruzioni di servizio e insostenibilità economico-finanziaria nel breve periodo (con relativi aumenti incontrollabili delle tariffe).

Rifiuti raccolti (ton)	Abitanti 2024	Abitanti 2025	Totale RU 2024	Totale RU 2025	Pro-capite RU 2024 (kg)	Pro-capite RU 2025 (kg)
Comune di Andreis	248	246	91	84	367	341

Comune di Aviano	8.681	8.990	5.380	5.350	620	595
Comune di Barcis	244	231	233	268	955	1160
Comune di Budoia	2.520	2.514	1.275	1.360	506	541
Comune di Caneva	6.235	6.195	2.418	2.218	388	358
Comune di Cimolais	350	339	230	218	657	643
Comune di Claut	873	863	447	501	512	581
Comune di Clauzetto	373	382	162	165	434	432
Comune di Cordenons	17.829	17.718	8.297	8.370	465	472
Comune di Erto e Casso	362	360	201	194	555	539
Comune di Fanna	1.517	1.464	612	608	403	415
Comune di Frisanco	563	588	201	211	357	359
Comune di Maniago	11.586	11.498	5.413	4.936	467	429
Comune di Meduno	1.478	1.503	386	382	261	254
Comune di Montereale Valcellina	4.282	4.197	1.906	1.891	445	451
Comune di Pordenone	52.371	52.314	24.100	24.145	460	462
Comune di Prata di Pordenone	8.396	8.364	4.712	4.293	561	513
Comune di Roveredo in Piano	5.195	5.763	3.316	3.382	638	587
Comune di San Quirino	4.383	4.315	2.336	2.326	533	539
Comune di Sequals	1.937	2.204	1.308	1.131	675	513
Comune di Tramonti di Sopra	354	268	118	119	333	444
Comune di Tramonti di Sotto	336	336	202	227	601	676
Comune di Vito d'Asio	659	701	294	290	446	414
Comune di Vivaro	1.208	1.346	607	576	502	428
Totale	131.420	132.699	64.245	63.245	489	481

Diversi comuni serviti nel bacino sono rientrati anche quest'anno nella classifica stilata da Legambiente per il concorso Comuni Ricicloni. Le classifiche di Comuni Ricicloni comprendono i Comuni che risultano avere, oltre ad una percentuale di raccolta differenziata (RD) uguale o superiore al 65%, una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato inferiore o uguale ai 75 Kg/anno/abitante.

Anche nell'edizione "*Comuni Ricicloni 2025*", Pordenone è stato premiato come miglior primo capoluogo di provincia del Friuli-Venezia Giulia, e a livello nazionale, insieme a Treviso, Belluno, Trento e Nuoro come capoluogo in cui i cittadini contengono al di sotto della soglia dei 75 chilogrammi il conferimento del rifiuto indifferenziato.

I comuni di Prata di Pordenone e Caneva sono stati premiati – a livello regionale - nella categoria destinata ai comuni tra i 5.000 e 15.000 abitanti. Infine, nella categoria dei comuni sotto i 5.000 abitanti è stato premiato il comune di Montereale Valcellina.

Di seguito le principali modifiche che hanno preso avvio nel 2025 e che hanno interessato uno o più Comuni:

- prosecuzione dei servizi presso i 18 comuni della pedemontana pordenonese, in piena continuità rispetto al vecchio appalto. Il servizio operativo è stato temporaneamente prorogato alla ditta SNUA, con

garanzia di qualità e corrispettivi competitivi, al fine di un minor impatto sulle tariffe agli utenti. GEA, in qualità di affidatario e Gestore, ha progressivamente internalizzato le varie attività amministrative e tecniche per la gestione completa del ciclo integrato. Il servizio di raccolta, trasporto e trattamento è stato oggetto di un'analisi durata due anni, che ha portato alla definizione di un Project Financing (ndr Proposta di Project Financing) approvata in Assemblea soci di data 26.11.2025;

- rinnovo della convenzione con SNUA e BIOMAN sui trattamenti di gran parte delle frazioni raccolte nel bacino GEA, anche per il 2025. La convenzione ha determinato un impatto minimale sulle tariffe, garantendo il ritiro costante del materiale raccolto a prezzi di mercato e il riconoscimento derivante dalla cessione del materiale secondo analisi merceologiche effettuate trimestralmente;

- investimento relativo ad acquisto e nolo mezzi per le attività di raccolta e trasporto rifiuto. È proseguito il processo di adeguamento dei mezzi e potenziamento della flotta, con l'ingresso di un autocarro scarrabile con gru e polipo, quattro compattatori a caricamento posteriore da 10 MC, una lavacassonetti compatta;

- proseguito il processo di revamping dei Centri di Raccolta, strutture sempre più importanti per i servizi agli utenti. Sono stati ottenuti diversi contributi regionali, che hanno determinato l'avvio della progettazione preliminare e esecutiva. L'intendimento è quello di strutturare una rete di Centri di Raccolta moderni, adeguati e in grado di effettuare un controllo sui conferimenti e di gestire le necessità dei cittadini non soddisfatte dalle modalità di raccolta ordinarie, consentendo anche una razionalizzazione delle raccolte e una diminuzione degli abbandoni di materiali non conferibili. Ciò anche attraverso l'uso della tecnologia.

2.1.2 Attività di Spazzamento

Per quanto concerne l'attività del servizio di "Spazzamento" - nel corso del 2025 - la stessa è proseguita analogamente al 2024 per i comuni serviti. Il servizio è stato talvolta modificato, con un incremento delle attività nei quartieri e nelle zone periferiche. Il servizio è proseguito con l'attuale parco mezzi (n. 6 spazzatrici compatte da 2-4 MC), prevedendo a budget l'acquisto di una nuova spazzatrice su autocarro. L'attività di raccolta dei cestini stradali ha mantenuto l'incremento del 2024 incidente sulla frequenza di svuotamento e degli scarichi in impianto. La maggiore frequenza (per alcune zone anche giornaliera) è stata determinata dall'aumento del materiale improprio conferito all'interno di cestini e cestoni. GEA, per ridurre il fenomeno, ha operato una modifica su alcuni cestini – con l'installazione di riduttori volumetrici - in modo appunto da impedire conferimenti impropri, ma i comportamenti scorretti sono comunque proseguiti.

GEA sta infine terminando le attività di mappatura di tutti i giri di spazzamento e svuotamento cestini, utilizzando attrezzature informatiche dedicate.

2.1.3. La gestione delle discariche

La società svolge l'attività di post gestione operativa di due discariche, entrambe in località Vallenoncello e di proprietà del Comune di Pordenone. Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti. Ancora al vaglio comunale le tre possibili soluzioni presentate da GEA circa il recupero delle discariche di Vallenoncello, per la risoluzione del problema "lacrimatione" percolato

muro in terra rinforzata e impermeabilizzazione ulteriore della superficie piana ciglio esterno corpo discarica.

2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale

Il servizio di vigilanza ambientale ha proseguito il proprio lavoro con particolare intensità, con l'impiego di tre dipendenti in stretto contatto con gli organi della Polizia Municipale. Gli Ausiliari ambientali hanno continuato la propria azione con capillare presidio del territorio e riscontrando un peggioramento nel comportamento dei cittadini riguardo l'esposizione dei rifiuti fuori orario, la mancata esecuzione della raccolta differenziata, il deposito a terra di rifiuti e l'utilizzo dei cestini stradali per il conferimento dei rifiuti domestici.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività educativa e, come extrema ratio, quella sanzionatoria. L'obiettivo principale non è infatti vessatorio, ma di supporto informativo alle utenze. Nel caso di Pordenone, considerata l'importante quantità di rifiuto conferito in modo non conforme alle regole di corretto conferimento, e la mancata osservanza delle disposizioni previste da calendario per l'esposizione su suolo pubblico dei rifiuti, l'attività di vigilanza ha determinato una presenza costante sul territorio e gli Ausiliari hanno intercettato in molte occasioni le richieste e le segnalazioni degli utenti. L'attività si è particolarmente intensificata tant'è che, per il comune di Pordenone, si è passati dalle 3.421 ispezioni del 2024 alle 6.848 ispezioni del 2025 (+ 100,18 %), da precisare che sono stati aumentati il numero di controlli su cestini stradali, operazione che richiede un tempo minore rispetto al controllo di cassonetti. Il servizio è attivo anche nei comuni di Cordenons, Roveredo in Piano e Maniago.

2.1.5. Attività di consulenza

Le principali attività consulenziali hanno riguardato le attività di supporto nel mantenimento del Sistema di Gestione Integrato e alcune consulenze tecniche/ambientali.

2.2. Gestione del verde pubblico

Nel 2025 si è confermato il buon funzionamento dell'organizzazione qualitativa del lavoro, con l'obiettivo di mantenere gli standard raggiunti nell'esecuzione dei servizi, ottimizzando ed efficientando le risorse. Sono state altresì mantenute le attività esternalizzate, anche con incremento di servizi dedicati (sfalci, potature e abbattimenti urgenti), selezionando i fornitori esterni mediante apposite indagini di mercato, al fine di salvaguardare il rapporto qualità/prezzo dei servizi.

Il servizio ha redatto anche il piano dei diserbi, presupposto per l'incremento delle attività del 2026.

L'efficientamento del servizio del 2025 è dovuto in piccola parte a collaborazioni con i servizi Comunali e con soggetti terzi. Ai servizi sociali del Comune è stata nuovamente confermata la possibilità di impiegare proficuamente, per periodi limitati, soggetti svantaggiati all'interno del progetto "Borse lavoro" per la custodia dei parchi principali della città. Il servizio del verde di GEA in collaborazione con il terzo settore del Comune di Pordenone ha reso possibile l'attuazione del progetto "lavori in corso", breve esperienza

lavorativa estiva incentrata sulla cura e decoro delle aree verdi, rivolta ai giovani e in particolare agli studenti delle superiori.

Gea ha, inoltre, collaborato con il CEFAP, ospitando in alcune aree verdi di competenza, gli studenti dei corsi di formazione, al fine di consentire la sperimentazione sul campo delle varie attività di manutenzione del verde ornamentale. Tutte queste iniziative hanno contribuito ad instaurare una fattiva collaborazione con il Comune e con il territorio, promuovendo l'immagine aziendale della Società.

La divisione "Gestione del verde pubblico" per il Comune di Pordenone, grazie alla razionalizzazione delle risorse e interventi strategici, nel corso del 2025 ha garantito tutti i servizi contrattualizzati con standard molto soddisfacenti. Tali risultati di qualità hanno consentito di proporre la candidatura di Pordenone al concorso nazionale "Comuni fioriti" per il 2026-2027.

La Società ha proseguito nelle attività di cura del patrimonio arboreo cittadino e nei servizi di mantenimento del decoro urbano e degli arredi, anche con interventi di natura straordinaria su attrezzature ludiche dei parchi e su altri elementi danneggiati di aree verdi comunali.

Il servizio continua a prendersi cura dell'albero "monumentale" (*Stiphnolobium japonicum* di palazzo Crimini), e del viale di classe diametrica "notevole" (via Montereale) iscritti nelle liste regionali e nazionali degli alberi "monumentali" e "notevoli".

2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale

Nel corso del 2025 sono proseguite e si sono ulteriormente rafforzate le attività di comunicazione, informazione ed educazione ambientale rivolte alla cittadinanza, sviluppate in maniera organica e articolata attraverso interventi destinati a differenti fasce di utenza, con particolare attenzione al mondo della scuola e ai canali di divulgazione territoriale.

Presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei Comuni serviti è stato riproposto il consolidato progetto di Educazione Ambientale, articolato in lezioni teoriche e laboratori didattici distribuiti nel corso dell'intero anno scolastico. Il percorso ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui temi della corretta gestione dei rifiuti, della raccolta differenziata, del riciclo dei materiali, dello sviluppo sostenibile e del legame tra qualità dell'ambiente e benessere delle persone, favorendo l'acquisizione di comportamenti consapevoli e responsabili.

Particolare rilievo ha assunto il progetto dedicato agli istituti di istruzione secondaria superiore del territorio, finalizzato a coinvolgere gli studenti in attività formative e pratiche sui temi della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva. L'iniziativa ha interessato nel 2025 un liceo e un istituto tecnico con i quali si sta consolidando una collaborazione continuativa. Gli interventi hanno previsto una prima fase formativa in aula, dedicata alla raccolta differenziata, all'economia circolare e alla corretta gestione dei rifiuti, seguita da attività di "plogging", consistenti nella raccolta dei rifiuti abbandonati all'interno dei cortili scolastici e nelle aree limitrofe agli edifici. Il progetto ha coinvolto complessivamente 37 classi, di cui 13 appartenenti al primo biennio del liceo e 24 dell'istituto tecnico, registrando un significativo livello di partecipazione e coinvolgimento da parte degli studenti.

L'attività di sensibilizzazione ha interessato anche la popolazione adulta attraverso 18 incontri informativi, svolti prevalentemente in orario serale presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di

Maniago, Prata e Pordenone. Gli interventi, rivolti in particolare a cittadini di origine straniera, hanno consentito di approfondire le modalità di corretta gestione dei rifiuti e di illustrare i servizi ambientali presenti sul territorio, favorendo una maggiore conoscenza delle regole e delle buone pratiche di conferimento.

Si è inoltre consolidata la collaborazione con l'Università delle Libertà di Roveredo in Piano, nell'ambito della quale viene annualmente approfondita una tematica di interesse ambientale. Nel 2025 l'incontro è stato dedicato al vetro e al suo corretto conferimento nella raccolta differenziata, offrendo ai partecipanti un'occasione di approfondimento e confronto diretto con gli esperti del settore.

Nell'ambito delle attività di comunicazione ambientale rivolte alla cittadinanza, GEA ha inoltre promosso la diffusione presso il Cinema Zero di Pordenone dei video divulgativi realizzati in collaborazione con il duo comico PAPU. L'iniziativa, sviluppata in sinergia con Cinemazero, ha consentito di ampliare la diffusione dei messaggi relativi al corretto conferimento dei rifiuti e al rispetto dei calendari di raccolta, valorizzando uno spazio culturale di rilevante frequentazione e favorendo il raggiungimento di un pubblico ampio e diversificato.

Le attività realizzate nel corso dell'esercizio confermano il ruolo centrale dell'educazione e della comunicazione ambientale quali strumenti fondamentali per promuovere comportamenti sostenibili, accrescere la sensibilità verso la tutela dell'ambiente e rafforzare il senso di responsabilità civica all'interno della comunità servita.

Il 2025 ha visto riconfermato il servizio Ecocentro Mobile nel Comune di Pordenone, avviato nel 2021 per promuovere strategie di riduzione della produzione dei rifiuti e il corretto avvio a riciclo degli stessi. Un mezzo itinerante e presidiato per agevolare i cittadini nel conferimento di alcune tipologie di rifiuti senza recarsi al centro di raccolta, concepito inizialmente per fornire un servizio capillare di ritiro di piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche (i cosiddetti R.A.E.E.), pile, oli vegetali e rifiuti urbani pericolosi come vernici e pesticidi.

Il servizio Ecocentro mobile è stato conseguentemente promosso mediante opuscoli informativi, la consegna a domicilio del calendario recante le giornate di raccolta e le aree di sosta.

Il sito web della società, che da sempre costituisce un importante veicolo di informazione per gli utenti e i cittadini, si è confermato prezioso strumento per tutti gli utenti anche e soprattutto nel periodo di cambio sistema di raccolta rifiuti, offrendo tutte le indicazioni utili a gestire nel modo opportuno e consapevole la raccolta differenziata e fornendo particolare evidenza ai possibili cambiamenti nelle modalità di conferimento dei rifiuti nel corso del periodo di transizione da un sistema di raccolta al nuovo metodo porta a porta.

Nel 2025, l'app MyGEA, attiva in tutti i 24 Comuni serviti, si è confermata uno strumento efficace nel fornire agli utenti informazioni puntuali e personalizzate sui servizi di raccolta rifiuti.

La società ha progettato, realizzato e distribuito gli Ecocalendari 2026 su tutti i Comuni del bacino servito in continuità con gli anni precedenti, arricchendone il contenuto con le traduzioni in inglese, per coinvolgere maggiormente nell'adozione di pratiche virtuose nella gestione quotidiana dei rifiuti, anche i numerosi cittadini stranieri presenti nei territori dei comuni soci. L'Ecocalendario, oltre a riportare le giornate di raccolta dei rifiuti porta a porta, fornisce utili indicazioni circa i servizi offerti, i rifiuti conferibili al Centro di Raccolta comunale e le indicazioni per una corretta differenziazione dei rifiuti. Tutte le informazioni sono disponibili sia in italiano che in inglese.

2.3.1 Ecosagre

L'attività aziendale volta alla riduzione della produzione dei rifiuti prodotti durante le sagre è stata rilanciata, in occasione degli eventi svolti per la sagra del "Sacro Cuore" e della "Festa delle Grazie".

2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale

Le linee di pianificazione e di sviluppo aziendale hanno riguardato prioritariamente i campi di attività individuati dal Consiglio dei Rappresentati dei Comuni quali obiettivi societari per GEA. In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'azienda va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci, per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito - AUSIR.

Il Comune di Pordenone, con atto consiliare n. 48 del 25 novembre 2024 ha operato l'analisi delle proprie partecipazioni societarie, formulando a GEA l'obiettivo operativo di *"Avviare un tavolo di confronto con la Regione e l'ente d'ambito AUSIR per la valutazione di eventuali aggregazioni"*, nonché altri obiettivi, tra i quali, il potenziamento della rete integrata degli ecocentri gestita sul territorio, la prosecuzione nella razionalizzazione dei servizi e nella spending review aziendale, anche in vista del progressivo rinnovo del parco mezzi in senso ecologico, l'implementazione di un efficiente sistema per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi, nonché l'elaborazione di uno studio di fattibilità per la futura gestione della discarica. Lo stesso comune ha elaborato inoltre la Relazione ex art. 30, comma 2, del TUSP relativo al servizio di manutenzione verde pubblico affidato a GEA.

Con atto consiliare n. 68/2025 del 24 novembre 2025, è stato confermato quanto indicato nella delibera precedente, nonché il rispetto degli indicatori di performance previsti per GEA: *"La società ha un numero di dipendenti superiore al numero degli amministratori; non svolge attività analoghe o similari a quelle di altre società partecipate o da enti strumentali; ha prodotto un fatturato medio nel triennio superiore al milione di euro e non ha prodotto risultati negativi nel quinquennio; non necessita di contenimento dei costi di funzionamento; non necessita di aggregazione con altre società. Tuttavia, alla luce del favor legis accordato alle aggregazioni societarie funzionali alla progressiva unificazione delle gestioni nei servizi a rete, sancito dagli articoli 5 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL), 16 comma 4 della L.R. 5/2016 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) e dalla L.R. 5/2024 (Incentivi per l'aggregazione delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) il Comune di Pordenone, con le deliberazioni del Consiglio comunale n. 35/2024 (approvazione del DUP 2025/2027) e n. 48/2024 (razionalizzazione 2024) e nelle successive Assemblee societarie, ha formulato agli Amministratori l'obiettivo operativo di "Avviare un tavolo di confronto con la Regione e l'ente d'ambito AUSIR per la valutazione di eventuali aggregazioni". Il servizio di manutenzione del Verde urbano, affidato in house dal Comune alla società, risponde positivamente*

alle valutazioni economiche e della qualità del servizio, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione in rapporto agli oneri gravanti sul Comune, come analiticamente esposto nell'Appendice alla Relazione tecnica allegata alla presente deliberazione (Allegato) e pertanto, ex artt. 30 e 17 c. 5 TUSPL, va mantenuto l'affidamento del servizio in house alla società.

Analizzati i monitoraggi degli indici individuati per l'assegnazione di obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, incluse quelle di personale, di cui al provvedimento Allegato 2 alla deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 21/12/2023, intitolato "scheda degli obiettivi ex articolo 19 comma 5 TUSPL", riscontrato che il generale rialzo degli indici all'ultimo monitoraggio del 30/09/2025 riflette l'importante riorganizzazione descritta nella relazione alla gestione ed appare quindi giustificato e proporzionale, con un generale mantenimento degli indici all'interno delle soglie con la sola eccezione del terzo (costo del personale), si indica alla società di proseguire nei monitoraggi già scadenzati, verificando l'incidenza della spesa per il personale sul valore della produzione".

2.4.1 Sede aziendale

Tutte le attività aziendali sono pienamente operative nella sede aziendale in via Savio 22, a Pordenone. Nel corso del 2025 sono rimasti attivi i 3 sportelli sul territorio per la gestione delle pratiche e l'attivazione/volturazione/cessazione dei servizi di raccolta:

- via Brusafiera, 16 Pordenone;
- via San Pietro, 20 Cordenons;
- via Donatori del Sangue, 6 Roveredo in Piano.

Nel corso del 2026 è stato attivato uno sportello presso il comune di Maniago, a seguito del passaggio a tariffa corrispettiva TARIC.

2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione

Nell'anno 2025 sono state mantenute, superando le relative visite di verifica, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione di sicurezza UNI ISO 45001:2018 per tutte le attività e i servizi erogati agli utenti.

2.4.3 Compliance normativa

La società nel corso del 2025 ha continuato ad adempiere agli obblighi derivanti dalla legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", con l'aggiornamento del Piano di Prevenzione Corruzione e della Trasparenza (PPCT).

L'Organismo di Vigilanza ha effettuato nel 2025 il monitoraggio e le verifiche sul rispetto delle misure previste di cui al Modello Organizzativo Gestionale 231, aggiornato l'anno precedente.

La società nel corso del 2025 ha continuato a osservare le disposizioni del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. Sul punto la Società viene nominata dagli Enti locali come Responsabile esterno del trattamento dei dati relativi ai dati delle utenze. Ciò è fondamentale a fini TARIC e TARI *in service*, ma risulta un obbligo stabilito da ARERA anche per l'erogazione dei servizi ordinari di raccolta (recuperi, mancate raccolte, consegna attrezzature) e per l'erogazione dei servizi a chiamata gestiti direttamente dalla società, nonché per il controllo degli accessi presso gli Ecocentri comunali. A tal proposito risulta fondamentale la collaborazione dei comuni nella comunicazione di banche dati utenze sempre aggiornate, al fine di adempiere alle prescrizioni ARERA in materia di qualità tecnica - contrattuale dei servizi affidati al Gestore.

3. Le risorse umane

Al 31 dicembre 2025 risultavano in forza complessivamente n. 98 dipendenti, di cui a part time: n. 3 impiegati e n. 2 operai, nonché n. 2 impiegati a tempo determinato. Rispetto al 31 dicembre 2024 si registra un incremento di 3 unità.

A fine esercizio risultavano altresì occupati n. 20 dipendenti con contratto di lavoro somministrato, di cui n. 17 operai addetti alla raccolta, n. 2 operai addetti al cleaning e n. 1 impiegato. Il personale pertanto comprendeva complessivamente 118 unità.

Al momento dell'assunzione tutto il personale viene sottoposto a visita medica e a idonea formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro, così come identificati nel "*Documento di valutazione dei rischi*".

Nel corso dell'anno i lavoratori sono stati coinvolti nella formazione su aspetti di sicurezza, comportamentali e sull'uso di attrezzature specifiche e hanno avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Grazie ad una *partnership* dell'Azienda con l'Università degli Studi di Udine, n. 2 impiegati hanno frequentato un Master di I° livello Interateneo in Economia circolare - Ciclo integrato dei rifiuti, della durata di 320 ore, che si concluderà nel giugno 2026.

Altri 2 impiegati avevano concluso il medesimo percorso di studi a giugno 2025.

Nel corso del 2025 GEA ha proseguito il progetto WHP - *Workplace Health Promotion* della Regione FVG/ASFO. Il progetto, articolato in un corso di attività fisica volto a promuovere uno stile di vita attivo, ha coinvolto 12 lavoratori per un totale di 46 ore per dipendente da febbraio a maggio e di nr. 54 ore per dipendente da settembre a dicembre. Il corso continuerà nel 2026.

Nel corso del 2025 è proseguito il progetto formativo "Guidare il cambiamento in GEA" avviato nel 2024. Il progetto, guidato da un professionista esterno specializzato nel supportare le organizzazioni durante i periodi di cambiamento, ha coinvolto inizialmente n. 10 impiegati attraverso un percorso integrato di formazione in aula, training, coaching e mentoring e successivamente nel corso del 2025 i rimanenti impiegati e i capi operai. Si prevede dare continuità all'attività formativa anche nell'anno 2026.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche e settori di attività:

Personale al 31.12.2025	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi ambientali Raccolta			52	52
Servizi ambientali Spazzamento			11	11
Ufficio tecnico Racc. + Spazz.	1	8		9
Verde pubblico		2	7	9
Amministr.Pianificaz.Controllo + Generali	1	16		17
Totale	2	26	70	98

3.1 Rapporti Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguito in maniera proficua il confronto costante tra i vertici aziendali e le OO.SS per affrontare e comporre, nel rispetto di ruoli e responsabilità, le divergenze derivanti dalla normale operatività.

In particolare, nel corso dell'anno è stato siglato l'accordo che disciplina l'erogazione del Premio di Risultato Aziendale, con vigenza annuale.

4. La ricerca e sviluppo

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2025.

5. Gli investimenti

Nell'esercizio 2025 la società ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali, in proprietà, per euro 419 mila, a fronte di euro 636 mila realizzati nel 2024, con un decremento pari a euro 217 mila.

Di seguito viene riportato un prospetto di riepilogo degli investimenti 2025 per servizio operativo: tra gli 'Altri' sono contemplati i servizi generali e/o indivisibili.

Investimenti 2025	In proprietà/Licenza	In leasing	Totale
Beni immateriali	36.480		36.480
Servizi ambientali - Raccolta	310.144		310.144
Servizi ambientali - Cleaning	11.190		11.190
Verde pubblico	40.254		40.254
Altri beni materiali	20.933		20.933
Totale	419.001		419.001

Gli importi più significativi riguardano l'acquisto di un mezzo lavacassonetti per euro 135 mila e contenitori per la raccolta per euro 82 mila.

6. Le politiche ambientali

Nel corso del 2025 si sono tenute le normali attività di verifica a carico degli impianti gestiti dalla società, in ordine alle quali non si rilevano segnalazioni.

7. I rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e trovano commento nelle specifiche voci di credito, debito, costo e ricavo del bilancio.

7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo

Il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2025, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di società a totale partecipazione di Enti pubblici. Il capitale dovrà essere posseduto esclusivamente da Enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

La società non intrattiene significativi rapporti economici con società controllate o partecipate direttamente dal comune di Pordenone.

7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone

La società ha svolto nel 2025, a favore del comune di Pordenone, i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, la gestione dei rifiuti di imballaggio per quanto di competenza degli enti locali, la gestione dell'attività di spazzamento e pulizia delle strade/aree pubbliche e delle strade/aree private ad uso pubblico, la gestione del verde pubblico e i servizi collaterali. Ha assicurato la gestione post-operativa della discarica, compreso lo smaltimento del percolato. La società si occupa in autonomia di tutta la gestione del ciclo integrato per il comune socio di maggioranza (oltre che per altri due comuni del bacino, Cordenons e Roveredo in Piano), dalla raccolta e trasporto fino alla tariffazione alle utenze (TARIC).

Valori finanziari relativi al rapporto con il Comune di Pordenone:

	2025	2024
Crediti commerciali	459.373	391.237
Crediti contributi da ric.	194.496	102.806
Debiti commerciali		
Ricavi per prestazioni di servizi	2.272.106	2.251.487
Percentuale sul totale del VdP	11,4%	11,6%
Oneri finanziari	0	0

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Azioni proprie

La Società al 31.12.2025 possedeva n. 2.412 azioni proprie ordinarie provenienti dall'acquisto delle partecipazioni detenute sino all'8 marzo 2017 dai Comuni di Arba (n. 512 azioni) e Polcenigo (n. 1.900 azioni corrispondenti al residuo dopo il frazionamento del titolo n. 5 avvenuto il 26.09.2022).

Le 2.564 azioni rilevate dal Comune di Spilimbergo erano state rivendute al Comune di Cordenons il 26.3.2014.

Le 256 azioni rilevate dal Comune di Pinzano al Tagliamento erano state rivendute al Comune di Prata di Pordenone il 5 maggio 2017.

Le 1.000 azioni rilevate dal Comune di Castelnovo del Friuli erano state rivendute al Comune di San Quirino il 15.05.2019.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2025 sono qui sinteticamente segnalate le principali iniziative, modifiche e sviluppi nella gestione e nell'organizzazione dei servizi della società:

- ✓ è stata pubblicata, dal Comune di Pordenone in quanto stazione appaltante qualificata, in data 27.02.2026 la procedura di gara relativa alla "*Concessione mediante finanza di progetto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta e gestione dei rifiuti urbani di GEA*", secondo quanto approvato dall'Assemblea soci già citata. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte risulta essere il 22.06.2026;
- ✓ sono stati internalizzati diversi servizi di raccolta e trasporto, svolti nel 2025 da ditte esterne. GEA ha operato investimenti mirati in mezzi e personale al fine di svolgere gran parte dei propri servizi, nei comuni storici, con proprie risorse. Progressivamente tale internalizzazione verrà estesa anche per altri servizi oggi in capo a terzi in comuni non gestiti direttamente da un punto di vista operativo;
- ✓ è in corso di avvio l'esecuzione dei lavori per l'adeguamento dell'impianto trattamento acque reflue dell'impianto di lavaggio mezzi aziendali, con lavori previsti nel corso del 2026;
- ✓ GEA ha avviato la tariffazione corrispettiva presso il comune di Maniago e l'attivazione di un nuovo sportello presso lo stesso comune. GEA ha di concerto internalizzato il Contact Center per tutti i comuni della pedemontana e le attività di magazzino-manutenzione contenitori.

Non si segnalano altri elementi di rilievo di carattere gestionale successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci. Gli affidamenti diretti dei servizi scadono tutti il 31 dicembre 2034, in virtù di delibera AUSIR già citata e di estensione dd. 30.03.2023 delibera n. 12, relativamente ai 18 comuni ex SNUA. La società risulta affidataria di servizi di raccolta afferenti il solo sub-ambito individuato dall'Autorità, coincidente con il territorio dell'ex-provincia di Pordenone.

I tempi risultano maturi anche per eventuali aggregazioni con soggetti *in house* del territorio: esigenze di efficientamento e di struttura a conduzione industriale obbligheranno le società e i soci proprietari ad una riflessione nel breve per addivenire ad una gestione unica in ambito regionale. Una gestione pubblica, legata al territorio, ma dotata di dimensioni tali da garantire elevate performance a costi efficienti.

La crescita aziendale, anche mediante aggregazioni stabili, consentirà inoltre lo sviluppo dello strumento tecnologico - fondamentale per la progettazione, la pianificazione e la consuntivazione/ il monitoraggio dei servizi - in un settore che necessita sempre più di figure di alto profilo con conoscenze trasversali.

Progressivamente si dovrà addivenire ad una gestione organica e composita del ciclo integrato dei rifiuti, lasciando agli Enti locali soci la definizione delle modalità tecniche di servizio. Tutte le attività svolte in economia – concernenti il settore regolato – verranno progressivamente affidate al Gestore, evitando così sovrapposizioni di funzioni e consentendo una razionalizzazione delle risorse.

Per tali ragioni il bilancio al 31 dicembre 2025 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi e non sulla base di ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per il triennio 2025/2027 è stata affidata a Deloitte & Touche Spa., secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società in sede di approvazione del bilancio 2024.

10.2 Organismo di Vigilanza

In data 30.12.2022 è stato riconfermato, per il triennio 2023-2024-2025, l'incarico all'Organismo di Vigilanza nei suoi componenti: l'Avvocato Luca Andretta in qualità di Presidente e la Dottoressa Silvia Quaglia e l'Avvocato Giorgio Gasperin in qualità di membri.

10.3 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha incassato contributi pubblici di cui si è data ampia descrizione nell'apposito capitolo della Nota Integrativa al Bilancio.

Le stesse informazioni verranno pubblicate sul sito web della Società.

10.4 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che:

Rischio di cambio

La società non è soggetta al rischio di cambio considerato che svolge la propria attività sul territorio nazionale e non effettua transazioni in valuta estera.

Rischio di liquidità e rischi connessi al fabbisogno finanziario.

Il rischio di liquidità è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività delle società. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani di sviluppo a breve e medio termine, è realizzata attingendo a finanziamenti bancari di durata coerente con il ciclo di liquidità della società.

Rischio di credito

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, principalmente verso Soci e Amministrazioni pubbliche, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti.

Con l'introduzione della TARIC a partire dal 1.1.2023 la società ha iniziato a vantare i propri crediti nei confronti dei singoli utenti, conseguentemente la società è stata caratterizzata da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle fatture relative al servizio di gestione ambientale e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una procedura interna che prevede il monitoraggio periodico delle posizioni aperte e delle azioni mirate di recupero riducendo notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

Inoltre, come indicato al paragrafo seguente la società ha in essere dei programmi specifici di valutazione e gestione dei rischi richiesti dalla normativa pubblica.

10.5 Obbligo di separazione contabile ex art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016

Il comma 1 dell'art. 6 del Dlgs. n. 175/2016 ("Testo unico delle Società a partecipazione pubblica" – "Tusp") stabilisce che "le Società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'art. 8 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287,

adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”.

La disposizione si pone a diretta declinazione dell'art. 106 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, secondo cui “gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle Imprese pubbliche e delle Imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei Trattati, specialmente a quelle contemplate dagli artt. 18 e da 101 a 109 esclusi. Le Imprese incaricate della gestione di ‘servizi di interesse economico generale’ o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata [...]”. Prescrivendo la separazione dell'attività primaria svolta sulla base di diritti speciali o esclusivi da quelle complementari si vuole evitare infatti che l'Impresa possa sfruttare su altri mercati, aperti alla concorrenza, il vantaggio che le deriva dal regime protetto in cui essa opera legalmente.

La Struttura di monitoraggio (“Struttura”) costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l'attuazione della riforma del Sistema delle partecipazioni pubbliche ha adottato una “Direttiva sulla separazione contabile” che definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle “Società a controllo pubblico” che svolgono attività economiche protette da “diritti speciali o esclusivi”, insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato, per i bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Altra novità normativa operativa dal 2020 che ha interessato la Società è data dalla previsione di cui all'art. 6, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) e della conseguente direttiva MEF 09.09.2019 circa la necessità di adozione di sistemi di contabilità separati per le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato. Le verifiche condotte dall'azienda (riferimento parere del professor Stefano Pozzoli dello studio Pozzoli di Firenze) indicano la non necessità di redigere una forma di contabilità separata in quanto:

- GEA non ha una produzione di natura commerciale, derivando anche quanto fatturato verso i privati, dagli obblighi di servizio a lei attribuiti in virtù degli affidamenti in house providing dei Comuni soci;
- l'operatività di GEA è rivolta nella prevalenza al comparto del ciclo integrato dei rifiuti e la pone in condizione di soggetto regolato da ARERA, e quindi sottoposto alle disposizioni speciali e prevalenti di ARERA, e non alla direttiva MEF.

10.6 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016

Tutte le aziende a controllo pubblico devono predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e devono darne conto all'Assemblea dei soci nell'ambito della Relazione a chiusura dell'esercizio sociale.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. 175/2016, adotta un sistema di controllo in ossequio a quello definito da UTILITALIA nell'aprile 2017 con le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D.lgs. 175/2016". L'applicazione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale avviene attraverso l'individuazione e il monitoraggio di un numero di indicatori idonei a segnalare preventivamente un'eventuale crisi aziendale attraverso la "soglia di allarme".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento aziendale tale da provocare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e quindi meritevole di approfondimento.

La "soglia di allarme" si ha quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

a) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza fra valore e costi di produzione).

La gestione operativa è così rappresentata e risulta positiva nel triennio di riferimento.

	2025	2024	2023
Valore della produzione	20.018.524	19.481.717	17.980.087
Costi della produzione	19.652.894	18.886.925	17.617.983
Differenza tra valore e costi della produz.	365.630	594.792	362.104

b) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto.

La Società negli ultimi tre esercizi ha chiuso i Bilanci annuali registrando i seguenti utili:

	2025	2024	2023
Utile d'esercizio al netto delle imposte	140.994	161.752	107.109

c) La Relazione redatta dalla Società di Revisione e quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con mandato triennale.

Il bilancio della Società dal 2025 è certificato dalla Società di revisione Deloitte & Touche Spa.

Le Relazioni redatte e sottoposte ai Soci in sede di presentazione del bilancio annuale non hanno mai segnalato dubbi di continuità sull'attività aziendale.

d) L'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Detto rapporto è sempre superiore a 1.

	2025	2024	2023
Rapporto tra Patrimonio Netto + Debiti MLT e Attivo Immobilizzato	1,74	1,63	1,53

e) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è il seguente.

Detta incidenza rientra nella norma.

	2025	2024	2023
Rapporto tra Interessi + altri oneri finanziari e Ricavi vendite e prestazioni	0,98%	1,78%	1,48%

f) L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti (Indice di liquidità primaria o Current ratio).

L'indice di disponibilità finanziaria si mantiene in un'area di equilibrio.

	2025	2024	2023
Rapporto tra Attività correnti e Passività correnti	1,93	2,02	2,09

Alla luce degli indicatori qui analizzati, la situazione rappresentata è quella di una società che attualmente rimane ampiamente al di fuori di quella che viene definita “soglia di allarme” e non prevede profili di rischio. Gli indicatori confermano quindi una situazione positiva.

11. Destinazione del risultato di esercizio

Stante l'esigenza dell'azienda di mantenere la robustezza economica, finanziaria e patrimoniale, al fine di garantire costantemente prestazioni qualitativamente elevate e in virtù dell'ampliamento e diversa articolazione dei servizi offerti, assieme alla estensione del territorio servito attuata dall'1.1.2023, è da prevedersi la necessità di ulteriori investimenti in risorse tecnologiche, mezzi e personale qualificato. Accanto a questo va rilevata la necessità di creare una adeguata provvista finanziaria al fine di consentire la gestione della tariffazione corrispettiva per una parte significativa del bacino attualmente servito. La società propone, quindi, all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio alla “Riserva utili portati a nuovo”.

12. Conclusioni

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso ha permesso di conseguire nuovamente un risultato positivo per la società, in continuità con gli anni precedenti; ciò è stato reso possibile dall'impegno di tutte le maestranze e del management della Società, che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento del proprio agire. A ciascuno di loro va il personale ringraziamento dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'adottare le risultanze del bilancio dell'esercizio 2025 e della relativa nota integrativa Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, così come presentato.

Pordenone, 29 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

f.to Gianfranco Marino - Presidente

f.to Nadia Masutti - Consigliere

f.to Stefano Riedi - Consigliere

f.to Leonardo Soresi - Consigliere

f.to Chiara Visintin - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Avv. Giuliano Latino – Presidente

Dott.ssa Anna Grava – Sindaco effettivo

Dott. Guido Chillemi – Sindaco effettivo

GEA GESTIONE ECOLOGICHE ED AMBIENTALI S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci
in occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio
chiuso al **31 dicembre 2025** redatta ai sensi dell'art.
2429, co. 2, c.c.

Relazione Del Collegio Sindacale All'assemblea Degli Azionisti per
l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al **31 dicembre 2025**
redatta ai sensi dell'art. 2429, Co. 2, C.C

Agli Azionisti della Società

GEA
GESTIONE ECOLOGICHE ED AMBIENTALI S.P.A.

Via Luciano Savio N. 22 33170 Pordenone PN

*Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 91007130932 - N. REA PN 54562 - P. Iva
01376900930*

Capitale Sociale 890.828 i.v.

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2025** la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **GEA Gestione Ecologiche ed Ambientali S.p.A. al 31.12.2025**, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro **140.994**. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti **Deloitte & Touche S.p.A.** Codice Fiscale e numero registro imprese 03049560166 – N. REA MI 1720239 ci ha consegnato la propria relazione datata **12-06-2025** contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al **31.12.2025** rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, il Collegio invita la società ad **implementare l'ufficio legale con personale dotato** di adeguate competenze al fine di meglio monitorare l'andamento della società, con l'obiettivo di ridurre gli incarichi esterni, oltre all'acquisizione delle autorizzazioni di livello superiore (qualificazione di 2° livello).

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e abbiamo ricevuto la relazione delle attività svolte nell'anno **2025** datata **30.01.2026** nella quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il collegio da atto che la società in persona del Presidente del C.D.A. ha effettuato la valutazione degli assetti organizzativi al 31.12.2025 ed ha adottato le procedure per la valutazione tempestiva degli indicatori della crisi in sede prospettica.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2026-2027;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **GEA Gestione Ecologiche ed Ambientali S.p.A.** al **31.12.2025**, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al **31 dicembre 2025**, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

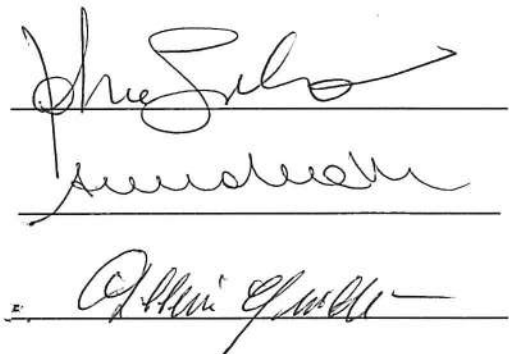
Pordenone, 12 giugno 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Avv. Giuliano Latino – Presidente

Dott.ssa Anna Grava – Sindaco effettivo

Dott. Guido Chillemi – Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 maggio 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Boaro

Socio

Udine, 12 giugno 2026